

COMUNE DI PONZA
PROVINCIA DI LATINA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 6 Del 30.03.2026	Oggetto: Azienda Speciale Isola di Ponza (ASIP) - approvazione ai sensi dell'art. 114 del d.lgs. n° 267/2000 del bilancio di previsione 2026/2028 e del piano programma anno 2026-2028
--------------------------------------	---

L'anno duemila ventisei il giorno trenta del mese di marzo alle ore 15:13, in modalità mista, previo espletamento delle formalità prescritte dalla vigente L. n. 267 del 18 agosto 2000, è stato convocato questo Consiglio Comunale in seduta Ordinaria.

Risultano presenti alla discussione e votazione della deliberazione in oggetto:

COMPONENTI DEL CONSIGLIO		PRESENTI	
		Si	No
Sindaco	Ambrosino Francesco	X	
Consiglieri	Mazzella Giuseppe		X
	Sandolo Maria Claudia	X	
	Taglialatela Salvatore		X
	Avellino Silverio	X	
	Scarogni Umberto	X	
	Aversano Giuseppina	X	
	De Luca Mariano	X	
	De Martino Silverio	X	
	Porzio Pompeo	X	
	Pilato Anna		X
	Aversano Michele	X	
	Vitiello Lucia Anna		X
	Totale Presenti	9	4

Partecipa il Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, che cura la verbalizzazione della seduta.

Riconosciuto il legale numero degli intervenuti, il Sindaco assume la presidenza, e illustra il punto in discussione.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che il 24/03/2025 con atto repertorio n. 18643 – Raccolta n. 11774 per Notaio Avv. Luca Sabbadini è stata costituita l'Azienda Speciale Isola di Ponza (ASIP)

Richiamata la delibera di Consiglio Comunale n. 27 del 10 giugno 2024 ad oggetto: *"Approvazione statuto Azienda Speciale e modalità di costituzione"*;

Richiamata altresì la delibera di Consiglio Comunale n. 35 del 7 luglio 2025 con la quale è stato approvato il Piano Programma dell'azienda Speciale Isola di Ponza ed i relativi allegati (A-B-C), nonché lo Schema di Contratto di servizio sottoscritto successivamente tra le parti in data 04/08/2025;

Preso atto che l'Azienda Speciale è disciplinata dal Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n° 267, in particolare dall'art. 114 che definisce l'azienda speciale quale ente strumentale dell'ente locale, dotata di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal Consiglio Comunale;

Richiamati i seguenti comma dell'art. 114 del sopra richiamato Decreto legislativo 267/2000:

- comma 6) il quale prevede che l'ente locale socio dell'Azienda conferisce il capitale di dotazione, determina le finalità e gli indirizzi; approva gli atti fondamentali, esercita la vigilanza, verifica i risultati della gestione, provvede alla copertura degli eventuali costi sociali;
- comma 8), così come modificato dall'art. 74 del d.lgs. n. 118 del 23 giugno 2011 e dal d.lgs. n. 126 del 10 agosto 2014, il quale ai fini del comma 6, definisce fondamentali i seguenti atti dell'azienda che dovranno essere sottoposti all'approvazione del Consiglio Comunale:
 - a) il piano-programma, comprendente un contratto di servizio che disciplini i rapporti tra ente locale ed azienda speciale;
 - b) il budget economico almeno triennale;
 - c) il bilancio di esercizio;
 - d) il piano degli indicatori di bilancio;

Considerato che l'Amministrazione Comunale, con riguardo all'Azienda Speciale del comune di Ponza, intende perseguire, a titolo esemplificativo, i seguenti obiettivi:

- ricerca e conseguimento di più elevati livelli di efficienza, efficacia ed economicità;
- miglioramento continuativo dell'offerta dei servizi al cittadino in termini sia quantitativi che qualitativi;

Visto il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n° 175 così come modificato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n° 100 – Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica;

Vista la p.e.c. prot. n. 1678 del 02.02.2026 da parte dell'Azienda Speciale con la quale si trasmetteva la seguente documentazione:

- Bilancio previsione anno 2026 e triennio 2026-2028;
- Piano Programma 2026 e triennio 2026-2028;

Vista altresì la successiva p.e.c. acquisita con prot. n. 5507/2026 con la quale l'Azienda Speciale ha trasmesso il Parere del revisore unico al Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028;

Considerato che il Bilancio di previsione 2026 e pluriennale 2026-2028 rispetta l'obbligo del pareggio del bilancio in via previsionale, attraverso l'equilibrio economico tra costi e ricavi;

Visto l'art. 114 del Decreto legislativo 2000, n° 267;

Ritenuto di approvare il Piano programma anno 2026 e pluriennale 2026-2028, il Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale così come approvati dal consiglio di amministrazione dell'azienda con verbale in data 06/03/2026;

Acquisiti i pareri favorevoli rilasciati ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 18 agosto 200, n° 267 in ordine alla regolarità tecnica e in ordine alla regolarità contabile;

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.9 – Votanti n.9 – Favorevoli n.9 – Contrari n.0 – Astenuti n.0

D E L I B E R A

1) **Di approvare**, ai sensi dell'art. 114, comma 8), del Decreto Legislativo 18 agosto 200, n° 267, per i motivi espressi in premessa che si intendono richiamati, il Piano programma anno 2026 e pluriennale 2026-2028, il Bilancio di Previsione 2026 e pluriennale 2026/2028, che allegati alla presente ne formano parte integrante e sostanziale;

I N D I

Con votazione resa nei modi di legge Presenti n.9 – Votanti n.9 – Favorevoli n.9 – Contrari n.0 – Astenuti n.0

D E L I B E R A

Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134 - comma 4 - del D.Lgs. 267/2000.

AZIENDA SPECIALE ISOLA DI PONZA

BILANCIO DI PREVISIONE

PER L'ESERCIZIO 2026

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5722/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PONZA
Protocollo Arrivo N. 1678/2026 del 02-02-2026
Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE PER L'ESERCIZIO 2026

CONTO ECONOMICO PREVISIONALE		2026	2025	Rif. art. 2425 cc	Rif. DM 26/4/95
1	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE				
	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	392.000,00	181.000,00	A1	A1
a	<i>Ricavi e proventi da prestazione di servizi</i>	392.000,00	181.000,00		
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	0,00	0,00		
c	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	0,00	0,00		
d	<i>Ricavi da assegnazioni istituzionali</i>	0,00	0,00		
e	<i>Trasferimenti da copertura costi sociali</i>	0,00	0,00		
	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
2					
3	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
4	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
5	Altri ricavi e proventi diversi	0,00	0,00	A5	A5
	TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)	392.000,00	181.000,00		
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE				
6	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	4.000,00	7.000,00	B6	B6
7	Acquisto di servizi	151.000,00	35.000,00	B7	B7
8	Godimento beni di terzi	0.000,00	5.000,00	B8	B8
9	Costi del Personale	212.720,90	110.0000,00	B9	B9
10	Ammortamenti e svalutazioni	0,00	0,00	B10	B10
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	0,00	0,00		
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	0,00	0,00		
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00	0,00		
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	0,00	0,00		
	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11
11					
12	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
13	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
14	Oneri diversi di gestione	11.000,00	12.228,43	B14	B14
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	378.720,90	169.228,43		
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	13.279,10	11.771,57	-	-
	C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI				
	<i>Proventi finanziari</i>				

COMUNE DI PONZA
Protocollo Interno N. 5722/2026 del 01-04-2026
Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PONZA
Protocollo Arrivo N. 1678/2026 del 02-02-2026
Allegato 14 - Class. 14.1 - Copia Documento

15	Proventi da partecipazioni		0,00	0,00	C15	C15
16	Altri proventi finanziari		0,00	0,00	C16	C16
	Totale proventi finanziari		0,00	0,00		
	<u>Oneri finanziari</u>					
17	Interessi ed altri oneri finanziari		0,00	0,00	C17	C17
	Totale oneri finanziari		0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)		0,00	0,00	-	-
	D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE					
18	Rivalutazioni		0,00	0,00	D18	D18
19	Svalutazioni		0,00	0,00	D19	D19
	TOTALE RETTIFICHE (D)		0,00	0,00		
	<u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u>					
20	Proventi straordinari		0,00	0,00	E20	E20
	Totale proventi straordinari		0,00	0,00		
21	Oneri straordinari		0,00	0,00	E21	E21
	Totale oneri straordinari		0,00	0,00		
	TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)		0,00	0,00		
	RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)		13.279,10	11.771,57		
22	Imposte (*)		13.279,10	11.771,57	E22	E22
23	RISULTATO DELL'ESERCIZIO		0,00	0,00	E23	E23

NOTA INTEGRATIVA AL BILANCIO DI PREVISIONE 2026

Premessa

Come previsto dalle norme nazionali (D. Lgs. 267/2000), regionali e statutarie, il presente bilancio è stato redatto in conformità con lo schema previsto dal D.M. 26.04.1995. Tale struttura, che ricalca quasi totalmente quella prevista dalla normativa civilistica di cui agli articoli 2425 e ss. del codice civile, tenuto conto della riforma del codice delle società e delle modifiche introdotte dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015.

La presente nota integrativa è stata redatta in ossequio al disposto dell'articolo 2427 del Codice Civile, così come modificato dall'art. 1, D. Lgs. 17 gennaio 2003, n. 6 e dal Decreto Legislativo n. 139 del 18/08/2015, in quanto compatibile con la natura e la struttura del bilancio di previsione. Le parti dello schema di nota integrativa ex art. 2427 C.C. qui non riportate si riferiscono a voci e/o fattispecie inesistenti nel presente bilancio.

Sono stati seguiti i principi di redazione del bilancio di cui all'art. 2423 bis C.C. al fine di ottenere una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, finanziaria ed economica. Il bilancio è redatto in unità di euro. La conversione degli importi espressi originariamente in centesimi di euro è effettuata mediante arrotondamento sulle singole voci elementari del conto economico, nonché sul risultato di esercizio. Le voci intermedie sono ricalcolate mediante sommatoria degli importi arrotondati. La quadratura è ottenuta mediante l'eventuale valorizzazione della posta "Differenza arrotondamento euro", rispettivamente tra gli "Altri ricavi e proventi" e tra gli "oneri diversi di gestione" (voci A5 e B14). La posta in questione ha natura esclusivamente extracontabile di differenziale di quadratura.

Di seguito si evidenziano i dettagli delle poste del conto economico, nonché i criteri di valutazione adottati, i quali sono stati determinati nel rispetto del principio della prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché nell'osservanza dei corretti principi contabili. Pertanto, tutte le previsioni sono state operate considerando:

- le corrispondenti risultanze contabili consuntive riferite a tutto il 31 dicembre dell'esercizio precedente del Comune, per i servizi oggetto di affidamento;
- i componenti reddituali;
- la prevedibile evoluzione del contesto di riferimento;
- la prevedibile evoluzione della gestione.

In particolare, si è tenuto conto di quanto previsto dal bilancio di previsione 2025-2027 del Comune di Ponza e successive variazioni e di attribuzioni di risorse afferenti fondi nazionali, Regionali e Provinciali.

Conto Economico

A) Valore della produzione

A1) Ricavi dalle vendite e prestazioni

Tutte le voci di conto economico sono dettagliate nel prospetto riportato di seguito alla presente nota integrativa. La previsione dei ricavi è assunta nella considerazione delle risultanze dei costi dei servizi sostenuti dall'ente per i medesimi servizi nell'ultimo esercizio finanziario. Accoglie i trasferimenti da parte del Comune di Ponza. Per altro verso, i fondi in questione costituiscono l'impiego dei trasferimenti operati a favore dell'Ente Locale da Stato e Regione per il finanziamento delle attività e degli interventi la cui gestione è affidata a questa Azienda, come riportato nel piano programma.

B) Costi della produzione

Tutte le previsioni sono state formulate secondo i criteri indicati in premessa. Inoltre, si è tenuto conto delle corrispondenti previsioni relative ai ricavi, nonché dei contratti e degli atti in essere e di quelli per i quali sussiste la ragionevole certezza del perfezionamento entro l'esercizio 2026. In particolare, le spese sono state valutate in accordo alla stima dei ricavi e dell'attività e alla conseguente variazione nelle risorse necessarie all'erogazione dei servizi.

B6) Costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci

Sono specificati gli acquisti relativi a materie prime e materiali di consumo, ancora di importo minimo nell'esercizio.

B7) Costi per servizi

I costi per compensi al Direttore, costituendo compensi di lavoro autonomo professionale, sono inclusi nel costo per servizi ed esposti al lordo degli oneri di legge obbligatori (IVA e contributo integrativo).

I costi del collegio dei revisori corrispondono all'importo stabilito nella delibera di nomina.

B8) Costi per godimento di beni di terzi

La voce più rilevante è costituita dai canoni di locazione degli immobili, oltre a licenze d'uso software e spese per noleggio veicoli.

B9) Costi per il personale

In questa voce sono iscritti tutti i costi sostenuti nel corso dell'esercizio per il personale dipendente, ivi incluso il costo per l'utilizzo del lavoro interinale.

Si precisa che per l'anno **2026**, nel caso di attivazione anche della gestione del Campo Boe, si farà ricorso a personale a tempo parziale e determinato, mediante ricorso a agenzia di somministrazione di lavoro interinale.

B10) Ammortamenti e svalutazioni

Assunti in misura corrispondente al deperimento prevedibile nell'esercizio in relazione all'impiego ed all'obsolescenza tecnica ed economica, tenuto conto della residua vita utile dei beni.

B10a) Ammortamento delle immobilizzazioni immateriali

La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni immateriali iscrivibili nella classe BI dell'attivo dello stato patrimoniale.

B10b) Ammortamento delle immobilizzazioni materiali

La voce comprende gli ammortamenti economico-tecnici delle immobilizzazioni materiali iscrivibili nella classe BII dell'attivo dello stato patrimoniale.

B10c) Altre svalutazioni delle immobilizzazioni

La voce comprende le svalutazioni per perdite durevoli di valore, delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

B10d) Svalutazione dei crediti compresi nell'attivo circolante e nelle disponibilità liquide.

Comprende le svalutazioni dei crediti commerciali e diversi iscritti nell'attivo circolante.

La voce B10d) comprende anche le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura non finanziaria (ad esempio, derivanti da contratti di affitto).

Le svalutazioni dei ratei e risconti attivi riferibili a componenti reddituali di natura finanziaria (ad esempio, interessi) sono incluse nelle voci delle classi C o D.

Nel caso di specie non sono state effettuate svalutazione stante la natura del Credito.

B12) Accantonamenti per rischi

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi rischi:

- fondo rischi per cause in corso;
- fondo rischi per garanzie prestate a terzi (fidejussioni, patronages, avalli, girate, ecc.);
- fondo rischi su crediti ceduti.

B13) Altri accantonamenti

Gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono iscritti prioritariamente nelle voci di costo di conto economico delle pertinenti classi (B, C o D), dovendo prevalere il criterio della classificazione "per natura" dei costi. Tutte le volte in cui non è possibile questa correlazione tra la natura dell'accantonamento ed una delle voci alle suddette classi, gli accantonamenti per rischi e oneri sono iscritti alle voci B12 e B13 del conto economico.

A titolo esemplificativo e non esaustivo si indicano gli accantonamenti ai seguenti fondi per oneri:

- fondo per garanzia prodotti;
- fondo per manutenzione ciclica (di impianti, navi, aeromobili. ecc.);
- fondo per buoni sconti e concorsi a premio;
- fondo manutenzione e ripristino dei beni gratuitamente devolvibili;
- fondo manutenzione e ripristino dei beni di azienda condotta in affitto o in usufrutto;
- fondo per perdite previste su commesse per lavori su ordinazione, nel caso in cui le perdite siano superiori al valore dei lavori in corso;
- fondo recupero ambientale.

B14) Oneri diversi di gestione

Questa voce comprende tutti i costi non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Il contenuto della voce B14, a mero titolo esemplificativo e non esaustivo, può essere così schematizzato:

a) Minusvalenze di natura non finanziaria

Rientrano in questa voce le minusvalenze di natura non finanziaria quali, ad esempio, quelli derivanti da: alienazioni dei cespiti; espropri o nazionalizzazioni di beni; operazioni sociali straordinarie; operazioni di riconversione produttiva, ristrutturazione o ridimensionamento produttivo.

b) Sopravvenienze e insussistenze passive

Possono essere incluse le rettifiche in aumento di costi causate dal normale aggiornamento di stime compiute in precedenti esercizi, non iscrivibili per natura nelle altre voci della classe B). Le perdite realizzate su crediti (ad esempio derivanti da un riconoscimento giudiziale inferiore al valore del credito, da una transazione o da prescrizione) si classificano nella voce B14, per la parte che eccede l'importo del credito già svalutato (cfr. paragrafo 26 dell'OIC 15 "Crediti").

c) Imposte indirette, tasse e contributi

Possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate, a titolo esemplificativo e non esaustivo, riferite all'esercizio in corso o ad esercizi precedenti (qualora non costituiscano oneri accessori di acquisto dei beni e servizi):

- imposta di registro;
- imposte ipotecaria e catastale;

- tassa concessioni governative;
- imposta di bollo;
- imposta comunale sulla pubblicità;
- altri tributi locali (comunali, provinciali e regionali);
- imposte di fabbricazione non comprese nel costo di acquisto di materie, semilavorati e merci;
- altre imposte e tasse diverse dalle imposte dirette da iscrivere alla voce 20 “imposte sul reddito dell’esercizio, correnti, differite e anticipate”.

Per quanto riguarda l’IVA indetraibile, essa va iscritta in questa voce se non costituisce costo accessorio di acquisto di beni o servizi. In generale, il trattamento contabile dell’IVA su acquisti segue quello del bene o servizio acquistato al quale si riferisce.

d) Costi ed oneri diversi di natura non finanziaria

Si tratta di qualunque altro tipo di costo od onere, di natura non finanziaria. A titolo esemplificativo e non esaustivo possono essere incluse le fattispecie di seguito elencate:

- contributi ad associazioni sindacali e di categoria;
- omaggi ed articoli promozionali;
- oneri di utilità sociale, non iscrivibili alla voce B9;
- liberalità;
- abbonamenti a giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- costi d’acquisto di giornali, riviste e pubblicazioni varie;
- spese per deposito e pubblicazione di bilanci, verbali assembleari e per altri adempimenti societari;
- costi per la mensa gestita internamente dalla società al netto dei costi per il personale impiegato direttamente e degli altri costi “esterni” imputati ad altre voci;
- differenze inventariali riconosciute al proprietario dell’azienda condotta in affitto o in usufrutto;
- oneri derivanti da operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione, qualora queste si configurino come prestiti di beni;
- componenti negativi reddituali derivanti da certificati ambientali;
- perdite di caparre a titolo definitivo;
- oneri per multe, ammende e penalità.

C) Proventi e oneri finanziari

Gli oneri finanziari, consistenti in interessi passivi sui conti bancari, non sono valorizzati in quanto il fabbisogno corrente di cassa risulta finanziato dalle entrate proprie. Dall’analisi dei flussi finanziari non si rileva infatti in alcun periodo un fabbisogno netto che richieda il ricorso ad anticipazioni di conto nell’ammontare e per la durata considerati.

Non sono stati previsti, prudenzialmente, interessi attivi.

22) Imposte sul reddito dell'esercizio

Consistono:

- nell'IRAP relativa tanto alla gestione istituzionale che a quella commerciale, calcolata avuto riguardo alle aliquote d'imposta e alla normativa regolante la determinazione della base imponibile. Il suo ammontare è connesso per la quasi totalità all'ammontare delle retribuzioni sostenute per l'area istituzionale;

Ulteriori informazioni

Si forniscono, infine, le seguenti informazioni:

Ripartizione ricavi (Art. 2427 C.C. n. 10)

Non appare territorialmente significativa, operando l'azienda in ambito esclusivamente locale.

Proventi da partecipazione diversi dai dividendi (Art. 2427 C.C. n. 11)

Non esistono.

Suddivisione oneri finanziari (Art. 2427 C.C. n. 12)

Si veda quanto dettagliato più sopra.

Compensi ad amministratori e sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16)

Il compenso al revisori è di euro 1.500,00 previsto all'atto della nomina. I costi del CdA non sono indicati, poiché a titolo gratuito. E' previsto un compenso per il direttore.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo o di costo di entità o incidenza eccezionali (Art. 2427 C.C. n. 13)

Non si prevedono componenti di reddito di entità o incidenza eccezionali.

Compensi, anticipazioni e crediti ad amministratori e sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16)

I compensi per i componenti del CDA sono pari ad euro zero. E' previsto il compenso per il direttore.

Non sono previsti crediti e anticipazioni.

Dettaglio compensi a sindaci (Art. 2427 C.C. n. 16-bis)

Il compenso previsto per i revisori dei conti è determinato in modo unitario ed omnicomprensivo. Non sussiste pertanto una distinzione analitica dei compensi per le diverse attività di revisione.

Operazioni di locazione finanziaria (Art. 2427 C.C. n. 22)

Non sono previsti contratti di locazione finanziaria.

Il presente bilancio si chiude con un pareggio. Lo stesso è determinato dalla previsione dei trasferimenti necessari alla copertura dei costi per l'erogazione dei servizi affidati.

Ponza, lì 24/01/2026

BUDGET TRIENNALE COMPLESSIVO

VOCI DI BILANCIO	2026	2027	2028
RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA			
RICAVI MON. AMBIENTALE - TICKET - VERIFICHE PAI	198.000,00 €	159.000,00 €	159.000,00 €
RICAVI GES. CAMPO BOE	36.000,00 €	36.000,00 €	36.000,00 €
RICAVI GEST. VERDE		38.636,67 €	38.636,67 €
ISOLA ECOLOGICA E RACCOLTA RIFIUTI DALLE BARCHE	88.000,00 €	88.000,00 €	88.000,00 €
SERVIZI DI MANUTENZIONE	70.000,00 €	84.000,00 €	84.000,00 €
	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE RICAVI GESTIONE CARATTERISTICA	392.000,00 €	405.636,67 €	405.636,67 €
COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE			
Costo di acquisto di materiali, merci e Servizi	29.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Costo utilizzo mezzi	11.000,00 €	11.000,00 €	11.000,00 €
Costo personale dipendente	212.720,90 €	262.059,04 €	262.059,04 €
Costi generali funzionamento	5.000,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Assicurazioni obbligatorie	6.000,00 €	6.000,00 €	6.000,00 €
Costi affitto sede	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI DI PRODUZIONE	263.720,90 €	282.059,04 €	282.059,04 €
REDDITO LORDO INDUSTRIALE (A-B)	128.279,10 €	123.577,63 €	123.577,63 €
ALTRI COSTI COMMU.U E AMM.VI			
Cancelleria e stampati e materiale di consumo vario	4.000,00 €	3.300,00 €	3.300,00 €
Utenze varie e altri costi operativi e comm.li - God. Beni di ter.	3.500,00 €	3.000,00 €	3.000,00 €
Consulenza Varie	52.000,00 €	52.000,00 €	52.000,00 €
Direzione e Controllo	49.500,00 €	49.500,00 €	49.500,00 €
Altri Costi per servizi	6.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Oneri diversi di gestione	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE ALTRI COSTI COMMERCIALI E AMM.	115.000,00 €	107.800,00 €	107.800,00 €
TOTALE COSTI DIRETTI, COMMERCIALI E AMM.	378.720,90 €	389.859,04 €	389.859,04 €
MARGINE OPERATIVO LORDO	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI			
Amm.to immobilizzazioni immateriali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Amm.to immobilizzazioni materiali	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE AMMORTAMENTI E SVALUTAZIONI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO OPERATIVO	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
GESTIONE FINANZIARIA			
Altri interessi attivi	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Interessi ed altri oneri finanziari	0,00 €	0,00 €	0,00 €

COMUNE DI PONZA
 Protocollo Arrivo N. 1678/2026 del 02-02-2026
 Allegato 1 - Class. 14.1 - Copia Documento

COMUNE DI PONZA
 Protocollo Interno N. 5722/2026 del 01-04-2026
 Doc. Principale - Class. 14.1 - Copia Documento

SALDO GESTIONE FINANZIARIA	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE E GEST.STRAORD.	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
SALDO PROVENTI ED ONERI STRAORD.	0,00 €	0,00 €	0,00 €
RISULTATO ANTE IMPOSTE	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
IMPOSTE			
IRAP 4,82%	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
TOTALE IMPOSTE	13.279,10 €	15.777,63 €	15.777,63 €
RISULTATO D'ESERCIZIO	-0,00 €	0,00 €	0,00 €

AZIENDA SPECIALE

ISOLA DI PONZA

ASIP

Aggiornamento al triennio 2026-2028 Piano Programma redatto in ordine alle previsioni regolamentari di cui all'art. 30 dello Statuto ed approvato in prima stesura con Deliberazione C.C. n.35 del 07.07.2025.

Il presente documento sarà soggetto a verifica ed assestamento nel corso del corrente anno 2026, in dipendenza dell'acquisizione di ulteriori dati certi rilevabili dalle dinamiche gestionali effettivamente rilevate, e dalle esigenze dell'Ente Comunale in continuo divenire oltre che dallo stato di attuazione dei campi boe previsti nel documento di programmazione marittima.

1. RIFERIMENTI NORMATIVI

L'Azienda Speciale Isola di Ponza, di seguito ASIP, è un "ente strumentale del Comune di Ponza è dotata di propria personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale, così come quanto sancito nello Statuto, approvato dal Consiglio Comunale".

ASIP come ente strumentale è un organismo inscindibile dall'Ente locale, grazie alla sua integrazione organica e strutturale, nelle attività di carattere istituzionale.

L'Azienda Speciale è un organismo pubblico disciplinato per la gestione di servizi pubblici locali e si è dotata di un proprio statuto all'atto della costituzione.

L'art. 23, comma 1, della legge n. 142/1990, ha previsto che l'azienda speciale è un ente strumentale dell'Ente Locale, dotato di personalità giuridica, di autonomia imprenditoriale e di proprio statuto, approvato dal consiglio comunale.

Con la L.142/1990, le aziende speciali hanno acquisito capacità di agire e una totale capacità giuridica, con la conseguenza che la natura giuridica del rapporto tra comune e azienda è la stessa che intercorre tra due enti di cui uno è terzo rispetto all'altro, e che riconosce all'azienda che perde il carattere di strumentalità rispetto al comune, la sua piena autonomia imprenditoriale.

L'autonomia dell'azienda speciale rispetto all'Ente di appartenenza ha trovato ulteriore conferma nell'art.4, comma 5 della L.95/1995, il quale ha previsto che l'Ente Locale dovesse approvare un piano-programma comprendente un contratto di servizio, tipicamente diretto a regolare i rapporti tra due soggetti distinti, vincoli poi trasfusi nell'articolo 114 del Testo Unico sugli Enti Locali (TUEL), approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 che, oltre a ribadire la disciplina previgente, ha delineato l'ambito materiale del potere di vigilanza e controllo dell'Ente Locale sull'azienda.

Il Piano-programma consente ai Comuni Soci di verificare ex ante la compatibilità gestionale degli obiettivi dell'Azienda con quelli propri dell'Ente nonché con gli indirizzi e gli obiettivi generali che l'azienda deve perseguire compatibilmente con l'equilibrio tra costi e ricavi. Il conseguenziale budget economico annuale e triennale deve essere redatto in coerenza con il piano programma e non può chiudere in perdita.

La "strumentalità" è l'espressione della volontà dell'Ente di realizzare attraverso ASIP una forma diretta di gestione del servizio pubblico, anche attraverso la delega parziale della propria potestà autoritativa per la gestione dei servizi.

Il Comune esercita il controllo analogo sull'ASIP sia attraverso l'esercizio della fase politica per la determinazione delle finalità e degli obiettivi che attraverso il controllo della fase operativa con la vigilanza al raggiungimento degli stessi.

Il Piano Programma è lo strumento principale nel quale sono contenuti gli obiettivi, le

scelte, i programmi e gli indirizzi che l'ASIP condivide con l'Amministrazione. Esso è adottato contemporaneamente in sede di approvazione del Bilancio economico di previsione e del Bilancio pluriennale.

L'importanza di questo strumento viene ribadita dal comma 8, dell'art. 114 del D. Lgs. 267/2000, che connota il Piano Programma ed il Bilancio economico triennale come, riferimenti indispensabili per conformarsi ai dettati normativi che prevedono per gli enti strumentali una gestione uniformata a criteri di trasparenza, economicità, efficienza e come atti fondamentale, da sottoporre all'approvazione del Consiglio comunale; così come normato, dall'art. 38 del D.P.R. n. 902/1986.

Si evidenziano le disposizioni contenute nel Dlgs 118/11 in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti locali e dei loro organismi ed in particolare del Punto 4.3 del Principio Contabile Applicato concernente la Programmazione di Bilancio, che demandano all'ente territoriale, l'autonomia e la responsabilità di definire gli strumenti della programmazione dei propri enti strumentali.

Per gli enti strumentali quali l'ASIP, il Piano Programma rappresenta il principale documento di programmazione che ha come orizzonte temporale il triennio e per il quale la normativa ne esplicita la tempistica di predisposizione.

Il Piano Programma degli enti strumentali in contabilità civilistica (ed in particolare per le Aziende Speciali) dovrà trovare attuazione con uno schema di convenzione che regoli i rapporti tra Ente locale ed ente strumentale, per ogni servizio affidato.

È necessario che i contenuti del Piano Programma, condivisi con l'Ente, siano incentrati sull'esplicitazione di obiettivi strategici ed operativi che ne caratterizzino, attraverso le linee guida indicate, la programmazione del triennio.

L'ASIP, in quanto Azienda Speciale del Comune di Ponza, trae le sue motivazioni dalla delibera del Consiglio Comunale del 2025 prodromica alla successiva costituzione avvenuta il _24.03.2025_ con atto del notaio Luca Sabbadini di Roma.

Il Comune, avvalendosi delle sue facoltà di promotore delle politiche occupazionali del territorio, ha creato uno strumento operativo che sapesse coniugare le esigenze di una gestione funzionale dei servizi con strumenti di politica occupazionale, all'interno di un contesto di economicità di gestione e di efficienza operativa.

Contestualmente alla stesura del presente documento, l'ASIP, preso atto degli indirizzi dell'Ente di riferimento, dei lusinghieri risultati ottenuti nel corso della gestione 2025, ha provveduto alla stesura del Budget economico previsionale triennale 2026-2027 e del Bilancio di Previsione.

Sono definiti gli obiettivi di ogni servizio e le conseguenti previsioni economiche.

Le azioni, così come operato nel corso del 2025, verranno finalizzate all'ottimizzazione delle risorse impiegate, al contenimento dei costi fissi e, laddove possibile, a generare un aumento delle entrate attraverso la realizzazione di nuove o più efficaci prestazioni, sia per l'azienda che per l'Ente. In modo particolare è atteso un forte incremento del ticket ambientale corrisposto dalle imbarcazioni in transito, non più contestato da terzi in sede amministrativa, così come in appresso specificato.

2. CONTESTO IN CUI OPERA L'AZIENDA SPECIALE

ASIP è un'azienda monocomunale ed opera in maniera totalitaria per il Comune di Ponza che ha un'estensione di 10,6 km/q ed ospita circa un totale di 3.306 abitanti (dati al 31.01.2025), con un territorio particolarmente articolato che comprendono le frazioni di: Campo Inglese, Giancos, Guarini, I Conti, Le Forna, Santa Maria.

È del tutto evidente come la caratteristica isolana del Comune di Ponza, posta a 39 miglia nautiche dalla vicina Formia, pone particolari problematiche in ordine agli spostamenti delle persone, dei beni, delle stesse fonti energetiche che sono coinvolte nell'erogazione dei servizi alla cittadinanza ed ai turisti; occorre pertanto porre ancor più attenzione nella pianificazione strategica delle attività da svolgere e porre in essere un costante controllo di gestione per verificarne l'efficacia, l'efficienza e l'economicità.

ASIP rappresenta per l'Ente la *longa manus* operativa per l'esercizio e il mantenimento delle attività di carattere istituzionale.

3. PIANO SPECIFICO DI ATTIVITA'

La mission principale, che sarà affidata dal Comune all'ASIP nel corrente anno, è quella di perfezionare ulteriormente l'attuazione all'accordo con la Regione Lazio di collaborazione, ai sensi dell'art. 15, L. 241/90, tra la Regione Lazio e il Comune di Ponza per la collaborazione alle attività di gestione e valorizzazione delle Zone Speciali di Conservazione marine IT6000015, IT6000016 e IT6000017, ai sensi della Direttiva 92/43/CEE "Habitat".

In particolare, il Comune di Ponza collaborerà con la Direzione Regionale Ambiente, Cambiamenti Climatici, Transizione Energetica e Sostenibilità, Parchi nello svolgimento delle seguenti attività:

- formazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti e ai centri immersione, attraverso la fornitura di materiale formativo presso gli ormeggi, gli approdi e i porti

turistici, per spiegare l'importanza della Posidonia oceanica e fornire indicazioni per effettuare ancoraggi con il minor impatto possibile sulle praterie;

- realizzazione di attività di informazione rivolta ad operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, che spieghi il ruolo ecologico delle fanerogame marine, con l'obiettivo di sensibilizzare o quantomeno sviluppare una maggiore tolleranza nei riguardi del materiale naturale spiaggiato;

- realizzazione di attività di informazione rivolta al settore delle immersioni sportive per sensibilizzare gli operatori circa la corretta fruizione degli ambienti di grotta sommersa e semisommersa per spiegare l'importanza delle specie faunistiche di Allegato IV e V della Direttiva presenti nel sito (*Pinna nobilis*, *Scyllarides latus*, *Centrostephanus longispinus*, *Corallium rubrum*);

- realizzazione di attività di formazione rivolta ai pescatori professionali sulle tecniche di pesca a basso impatto sui cetacei secondo quanto stabilito dal Regolamento (CE) n. 19/01/2017 - Bollettino Ufficiale della Regione Lazio - n. 6 - Supplemento n. 28/12/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, che stabilisce misure relative alla cattura accidentale di cetacei nell'ambito della pesca e che modifica il regolamento (CE) n. 88/98; realizzazione di programmi di sorveglianza delle catture accidentali di cetacei, secondo le modalità previste dal Regolamento (CE) n. 812/2004 del Consiglio del 26 aprile 2004, promozione e realizzazione di iniziative locali di recupero di reti abbandonate; realizzazione di attività di formazione e informazione rivolta ai pescatori, su iniziativa della Struttura regionale competente in materia di Natura 2000, sui rischi cui sono esposte le tartarughe marine in caso di catture accidentali, in modo da informarli sul protocollo da seguire, in caso di cattura accidentale di tartarughe, per il trasporto verso il Centro Recupero più vicino;

- promozione e realizzazione, laddove fattibile, di interventi di eradicazione o controllo di specie aliene che costituiscano minaccia per gli habitat o le specie di interesse comunitario;

- promozione di attività di informazione e sensibilizzazione rivolta ai diportisti, ai centri immersione, agli operatori del settore turistico-balneare e agli stessi bagnanti, sulla presenza di specie alloctone marine e sulla necessità di prevenirne l'introduzione; incentivazione e promozione di tutte le azioni necessarie all'attivazione di una rete di rilevatori volontari per la sorveglianza delle specie aliene basata sulla citizen science (es. protocollo di Monitoraggio dell'Ambiente Costiero (MAC), progetto nazionale rivolto ai volontari subacquei);

- realizzazione di attività di educazione ambientale rivolta ai cittadini ed alle scuole locali al fine di estendere la comprensione dell'importanza delle ZSC e sostenerne le misure di conservazione, con particolare attenzione alla Posidonia oceanica, alla tutela della biodiversità e alla prevenzione da qualsiasi forma di inquinamento o altre minacce all'ecosistema marino;
- realizzazione e promozione di campagne periodiche, effettuate da volontari, di pulizia di rifiuti ed inerti presenti lungo le coste prospicienti il SIC e sui fondali;
- controllo e valorizzazione dei siti comunitari di interesse regionali ricadenti nel comune di Ponza.

Ulteriori interventi e azioni possono essere individuati e realizzati, se ritenuti urgenti per il raggiungimento degli obiettivi di conservazione, anche ai fini dell'allocazione di risorse finanziarie e della richiesta di cofinanziamento comunitario. Gli uffici regionali competenti in materia di Rete Natura 2000 provvedono alla valutazione degli ulteriori interventi e azioni ritenuti necessari.

In relazione a tali obblighi la Regione Lazio ha dato facoltà all'ente di istituire ulteriori servizi all'utenza nautica che staziona nelle aree di tutela, e correlativamente prevedere l'istituzione di un ticket di stationamento per il finanziamento delle attività.

Al fine di svolgere al meglio le funzioni delegate dalla Regione Lazio, in data 30 novembre 2022 è stata sottoscritta una Convenzione Quadro fra il Comune e Dipartimento di Scienze Ecologiche e Biologiche dell'Università degli Studi della Tuscia, di seguito DEB. Con questa, è stata poi ulteriormente definito un accordo operativo, che di seguito si riporta, raggiunto dopo un costruttivo confronto con l'Amministrazione Comunale, il CdA ed il Direttore dell'Azienda Speciale ASIP che dà certezza della regolare e corretta esecuzione dei delicati interventi delegati all'Amministrazione Comunale di Ponza dalla Regione Lazio e che già ha avuto una prima attuazione nel corso del 2025.

L'allegato tecnico dell'accordo operativo, di seguito parzialmente riportato, si propone di monitorare la biodiversità marina lungo le fasce costiere dell'Arcipelago Pontino, mediante l'impiego integrato di metodologie avanzate di indagine faunistica, rilievi fotogrammetrici per la mappatura dell'estensione di habitat prioritari (cfr. Posidonia oceanica, Direttiva Habitat 92/43/CEE) e l'implementazione di stazioni di monitoraggio fisso attraverso visual census. I dati ottenuti dal piano di monitoraggio saranno impiegati per valutare l'efficacia delle misure di conservazione attraverso un'analisi comparativa della struttura delle comunità bentoniche prima e dopo l'applicazione delle strategie gestionali. L'integrazione di dati ecologici, genetici e spaziali fornirà

quindi un quadro multidimensionale dello stato di conservazione degli ecosistemi costieri, in linea con le più recenti raccomandazioni per una gestione basata su evidenze scientifiche (Guidetti et al., 2014; Micheli et al., 2004), contribuendo a colmare le attuali lacune conoscitive e promuovendo modelli di governance ambientale replicabili in altri contesti insulari mediterranei.

Il programma di monitoraggio, tuttora in corso di esecuzione ad opera di personale qualificato dell'Università coadiuvato a mare da mezzi nautici e personale dell'ASIP, già oggetto di approvazione in seno al C.C. n.35 del 7/7/2025, persegue i seguenti obbiettivi:

- analisi della biodiversità della fascia costiera dell'Arcipelago Pontino, con particolare attenzione a specie di rilevante interesse conservazionistico e alla presenza di specie non indigene, legate alle biocenosi dei sistemi costieri e pelagici mediterranei;
- mappatura della copertura di habitat prioritari nella fascia costiera, con particolare riferimento alle praterie di Poseidonia oceanica;
- Analisi della struttura delle comunità costiere a valle della implementazione delle misure di gestione previste per l'area;
- implementazione degli specifici formulari Natura2000 dei siti oggetto del presente programma di monitoraggio.

Priorità' di conservazione regionali delle aree oggetto del presente accordo



ZSC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola”

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti a seguire si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola” ai fini della sua designazione a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. MATTM, 17 ottobre 2007), “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno alla ZSC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola”. Poiché il SIC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola” è incluso interamente nella ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”, vigono, inoltre, le misure generali previste nella D.G.R. 612/2011.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione. Ulteriore obiettivo di conservazione e gestione del sito è garantire o migliorare lo stato di conservazione degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti e identificati come a bassa priorità di conservazione, favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti.

Misure di conservazione

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell'art. 2, comma 2, del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all'art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di *Posidonia* (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l'ancoraggio a navi da diporto al di fuori delle aree con fondali privi degli habitat 1110, 1120* e 1170



ZSC IT6000016 "Fondali circostanti l'Isola di Ponza"

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione riportati di seguito si applicano al Sito di Interesse Comunitario (SIC) IT6000016 "Fondali circostanti l'Isola di Ponza", nell'ambito del processo di designazione del sito come Zona Speciale di Conservazione (ZSC), secondo quanto previsto dalla Direttiva 92/43/CEE sulla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, e in conformità con quanto stabilito dall'art. 2 del Decreto del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare del 17 ottobre 2007, recante i "Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)", le misure e gli indirizzi definiti saranno pienamente applicabili alla ZSC IT6000016 "Fondali circostanti l'Isola di Ponza". Sono integrate inoltre le misure generali previste dall'Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio n. 612 del 16 dicembre 2011, intitolata "Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di Protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC)", che

sostituisce integralmente la D.G.R. 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla D.G.R. 7 dicembre 2008, n. 928, dando attuazione al citato D.M. del 17 ottobre 2007. Il SIC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza” ricade interamente all’interno della Zona di Protezione Speciale (ZPS) IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano”, pertanto si applicano anche le misure generali previste dalla medesima D.G.R. 612/2011.

Obiettivo specifico prioritario di conservazione e gestione del sito è quello di garantire il mantenimento o il ripristino, in uno stato di conservazione soddisfacente degli habitat e delle specie di interesse comunitario presenti, di seguito riportati come ad alta, media o bassa priorità di conservazione favorendo altresì la conservazione delle altre specie importanti di fauna e flora presenti.

Misure di conservazione

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all’art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1110 Banchi di sabbia a debole copertura permanente di acqua marina

1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l’ancoraggio a navi da diporto al di fuori delle aree con fondali privi degli habitat

1110, 1120* e 1170



ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”

Le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione definiti nel presente documento si applicano al Sito di Interesse Comunitario IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone” ai fini della designazione dello stesso a Zona Speciale di Conservazione (ZSC), ai sensi della Direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche. A seguito di tale designazione, ai sensi dell’art. 2 del Decreto del Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (D.M. del MATTM) del 17 ottobre 2007, “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)”, le misure di conservazione e gli indirizzi di gestione, come definiti, si applicheranno, pertanto, alla ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”. Sono integrate inoltre le misure generali previste nell’Allegato D alla Deliberazione della Giunta Regionale n 612 del 16 dicembre 2011 “Rete Europea Natura 2000: misure di conservazione da applicarsi nelle Zone di protezione Speciale (ZPS) e nelle Zone Speciali di Conservazione (ZSC). Sostituzione integrale della Deliberazione della Giunta Regionale 16 maggio 2008, n. 363, come modificata dalla Deliberazione della Giunta regionale 7 dicembre 2008, n. 928”, di recepimento del citato D.M. del 17 ottobre 2007. Poiché il SIC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone” è incluso interamente nella ZPS IT6040019 “Isole di Ponza, Palmarola, Zannone, Ventotene e S. Stefano” vigono, inoltre, le misure generali previste nella citata D.G.R. 612/2011.

Misure di conservazione

Sono di seguito riportate alcune delle prescrizioni ai sensi dell’art. 2, comma 2, del D.M. del MATTM del 17 ottobre 2007, che si integrano con le disposizioni previste all’art. 4 del Decreto del MATTM n. 1231 del 12 dicembre 1997 (G.U. della Repubblica Italiana n. 45 del 24 febbraio 1998).

Divieti ed obblighi relativamente agli habitat:

1120* Praterie di Posidonia (*Posidonium oceanicae*)

1170 Scogliere

È vietato l’ancoraggio di navi da diporto (lunghezza superiore ai mt. 24) all’interno del SIC. Sono fatte salve le imbarcazioni di servizio per motivi di pubblica sicurezza e di pubblica utilità (mezzi di soccorso, navi cisterne per l’acqua, mezzi di sorveglianza, etc.).

Stazioni di monitoraggio

Le stazioni di monitoraggio sono individuate tenendo conto delle specifiche zonazioni previste dal piano di gestione della ZSC così come di aree rappresentative dei principali habitat prioritari censiti all’interno delle diverse ZSC. L’individuazione delle stazioni è inoltre definita in accordo a:

- rappresentatività geografica ed ecologica – i siti di raccolta verranno selezionati in modo da garantire la caratterizzazione del maggior numero di specie possibili in riferimento alle principali biocenosi dell'area, tenuto conto anche del complesso mosaico ecologico tipico dei sistemi insulari mediterranei;
- rappresentatività dei siti di campionamento in termini di interesse conservazionistico, sottoposti a specifiche misure di gestione/conservazione, potenzialmente minacciati dall'impatto antropico in senso ampio (pesca, erosione costiera, attività turistiche).

A tale scopo le stazioni di monitoraggio sono state così designate:

ZSC IT6000015 “Fondali circostanti l’Isola di Palmarola”



Stazione PAL1, coord.: 40°56'19.52"N; 12°51'47.92"E

Stazione PAL2, coord.: 40°55'41.67"N; 12°51'53.66"E

Stazione PAL3, coord.: 40°55'11.79"N; 12°50'48.58"E

Stazione PAL4, coord.: 40°56'29.40"N; 12°51'15.58"E

Stazione PAL5, coord.: 40°55'55.36"N; 12°51'9.94"E

ZSC IT6000016 “Fondali circostanti l’Isola di Ponza”



Stazione PON 1, coord.: 40°53'5.85"N; 12°58'48.84"E

Stazione PON 2, coord.: 40°54'16.23"N; 12°57'45.22"E

Stazione PON 3, coord.: 40°56'13.10"N; 12°59'55.59"E

Stazione PON 4, coord.: 40°55'31.43"N; 12°57'48.41"E

Stazione PON 5, coord.: 40°54'2.88"N; 12°56'27.82"E

ZSC IT6000017 “Fondali circostanti l’Isola di Zannone”



Stazione ZAN 1, coord.: 40°57'52.39"N; 13° 3'6.20"E

Stazione ZAN 2, coord.: 40°58'25.42"N; 13° 3'45.59"E

Stazione ZAN 3, coord.: 40°58'19.89"N; 13° 2'55.75"E

Attività di monitoraggio

eDNA

Il protocollo di campionamento prevede la raccolta di eDNA tramite filtrazione di volumi noti di acqua raccolta nei primi metri dalla superficie. Le attività si svolgeranno attraverso l'impiego di imbarcazioni in disponibilità sia del DEB che del Parco Nazionale del Circeo. Per ogni stazione saranno effettuati due campionamenti in replica, con cadenza mensile, lungo un arco temporale di due anni. Al fine di prevenire la contaminazione dei campioni raccolti, così come la loro degradazione durante le attività di campo (Barnes et al., 2014), si è ritenuto necessario l'impiego di specifici kit di raccolta in grado di garantire la fissazione del materiale genetico estratto dalla matrice ambientale in condizioni di sterilità già durante prime fasi di campionamento.

Tale possibilità consente di ottimizzare la resa della successiva fase di genotipizzazione, sia in termini qualitativi (riducendo la possibilità di contaminazioni) che quantitativi (arrestando la naturale degradazione del materiale genetico già nel momento del suo campionamento).

I dati ottenuti dalle diverse tecniche di monitoraggio saranno trattati statisticamente per ottenere risultati concernenti:

- La diversa composizione tassonomica delle popolazioni afferenti alle aree di campionamento;
- La distribuzione su scala temporale e geografica di unità tassonomiche di interesse conservazionistico (specie minacciate, protette, non autoctone);
- Analisi ecologica: clusterizzazione dei principali raggruppamenti tassonomici e funzionali, sia in relazione alle aree di campionamento, che su scala più ampia, all'interno dell'intera area di monitoraggio (coste laziali).

Monitoraggio subacqueo a stazione fissa per l'analisi temporale delle biocenosi bentoniche

Al fine di valutare la dinamica temporale delle biocenosi bentoniche e individuare eventuali cambiamenti strutturali in risposta a pressioni ambientali e antropiche, il progetto prevede l'istituzione di stazioni di monitoraggio subacqueo a lungo termine. Le stazioni saranno posizionate in siti ecologicamente rappresentativi e sensibili all'interno delle ZSC, selezionati in base alla loro rilevanza per la conservazione, alla presenza di habitat prioritari e alla loro esposizione a gradienti di impatto antropico. Il monitoraggio sarà effettuato tramite rilievi subacquei diretti, condotti da operatori subacquei scientifici certificati, utilizzando tecniche standardizzate quali il video-transect e il quadrato fotografico permanente (photo-quadrat), metodologie largamente utilizzate per il monitoraggio delle comunità bentoniche in ambiente marino costiero (Van Rein et al., 2011). I rilievi saranno ripetuti con cadenza stagionale o annuale, in modo da consentire l'analisi delle variazioni compositive e strutturali delle comunità nel tempo. La posizione delle stazioni sarà georeferenziata con precisione tramite GPS differenziale e marcata in situ con segnalatori discreti e durevoli, per garantire la replicabilità dei rilievi. I dati acquisiti verranno elaborati mediante software di analisi dell'immagine (es. CPCe, CoralNet, ImageJ) per la determinazione della copertura percentuale dei principali taxa, l'identificazione di specie bioindicatrici e il calcolo di indici ecologici (es. diversità, evenness, dominance). Tale approccio permetterà di acquisire informazioni di alta qualità sullo stato di conservazione degli habitat bentonici, contribuendo a valutazioni ambientali a medio-lungo termine e

fornendo strumenti utili per la gestione adattativa delle ZSC, in conformità con le direttive europee (es. Direttiva Habitat, MSFD).

Mappatura della copertura di Posidonia oceanica

Nell'ambito del presente progetto, è prevista la mappatura ad alta risoluzione della copertura di Posidonia oceanica lungo i litorali delle isole interessate, con un focus specifico sulla fascia batimetrica compresa entro i 15 metri di profondità. Questa zona rappresenta l'intervallo più critico per la prateria, in quanto maggiormente soggetto agli impatti derivanti dall'ancoraggio delle imbarcazioni da diporto (Montefalcone et al., 2008; Milazzo et al., 2004), nonché da altre pressioni antropiche quali l'erosione costiera e le attività turistiche. La metodologia adottata prevede l'impiego di rilievi fotogrammetrici effettuati mediante drone a pilotaggio remoto (UAV), equipaggiato con sensori ottici ad alta risoluzione, operante secondo una pianificazione dei voli che assicuri una copertura sistematica, ortogonale e georeferenziata delle aree target. I voli saranno eseguiti in condizioni ambientali ottimali (marea, vento, torbidità dell'acqua) per massimizzare la visibilità del fondale e minimizzare le distorsioni ottiche. Le immagini acquisite saranno elaborate mediante software fotogrammetrici (es. Agisoft Metashape, Pix4D) e integrate in ambiente GIS per la generazione di ortomosaici e modelli della copertura bentonica. L'analisi delle immagini consentirà l'individuazione, la delimitazione spaziale e la quantificazione delle praterie di Posidonia oceanica, oltre alla rilevazione di eventuali discontinuità, patchiness o segni evidenti di regressione o danneggiamento. Questi dati andranno ad integrare le attività di monitoraggio previste nelle stazioni selezionate, definite sulla base della loro rappresentatività geografica ed ecologica, della presenza di habitat prioritari, nonché del loro valore in termini di conservazione, come stabilito dai piani di gestione delle relative ZSC. L'impiego di tecniche fotogrammetriche UAV rappresenta oggi una delle metodologie più efficaci, non invasive e replicabili per la mappatura costiera di habitat sommersi in acque trasparenti e poco profonde (Duffy et al., 2018), consentendo una rapida acquisizione di dati spaziali ad alta risoluzione, funzionali alla gestione e conservazione di ecosistemi vulnerabili come le praterie di Posidonia oceanica.

Cronoprogramma delle attività

Attività in corso: mesi/ all'attualità		2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15	16	17	18	19	20	21	22	23	24	25	26	27	28	29	30	31	32	33	34	35	36																					
mese 10		1																																																							
Acquisto materiali / Pianificazione /																																																									
Formazione		X																																																							
Campionamento eDNA (ogni 3 mesi)			X		X		X			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X																					
Analisi eDNA					X		X			X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X		X																					
Campagna subacquea autunno			X										X													X																															
Campagna subacquea inverno					X												X												X																												
Campagna subacquea primavera							X													X											X																										
Campagna subacquea estate											X												X													X																					
Analisi immagini bentoniche											X	X	X									X	X	X																																	
Valutazione / Ottimizzazione																																		X	X																						
Costruzione dataset / Dashboard GIS																																					X	X																			
Sintesi risultati / Deliverables																																									X																
Rapporto finale / Disseminazione																																																									X

Per il triennio 2026/2028 le attività dell'ASIP ad oggi previste sono di seguito dettagliate:

N.	ATTIVITA'	PERIODO	COSTI E NOTE SPECIFICHE
1	Controllo ticket Ormeggi Attività dettagliate in appresso	Dal 1/05 al 31/10 Triennio 2026-2028	€ 92.000 Ulteriori esigenze evidenziate da Ufficio Demanio in data 21/01/2026 in appresso dettagliate € 40.000
2	Verifiche Pai Attività dettagliate in appresso	Dal 1/01 al 31/12 Triennio 2026-2028	Il totale dei costi iniziali di attivazione, comprensivi di 10 telecamere e 100 punti di rilevamento continuo SAT, ammonta a € 39.000, da imputarsi esclusivamente all'anno iniziale (2026). Totale generale dei costi operativi e manutentivi ASIP € 27.000 - Anni 2026 – 2028 Il PAI a Ponza copre il 97% del territorio. Ordinanza Capitaneria di Porto relativa alle zone PAI. Ordinanze sindacali nuova perimetrazione del rischio in terraferma. Installazione telecamere e sistema controllo satellitare per monitoraggio e sicurezza.
3	Isola ecologica e raccolta rifiuti dalle barche	Dal 1/05 al 31/10 Triennio 2026-2028	€ 88.000 + eventuale costo recupero rifiuti attività ristorazione spiaggia Incluso nel ticket ormeggio per volumi ≤ 50 litri. Per volumi superiori: supplemento. Possibilità di raccolta sottobordo. Servizio esteso alle attività di ristorazione collocate su spiagge non direttamente collegate alla rete viaria.
4	Controlli ambientali	Dal 1/01 al 31/12 Triennio 2026-2028	Costo € 0 ricompreso nelle attività di cui al punto 1 Inizio attività immediato con la stagione 2025 in esecuzione accordo con regione Lazio – Università Tuscia.
5	Gestione mense scolastiche	Possibile attivazione da 01/09/2026	Costo appalto attualmente operativo € 130.000 annui. Costi e personale importi invariati rispetto attuale gestione. Attività attualmente in concessione a un altro ente fino al 09/2026.

6	Gestione campi boe	Dal 1/05 al 31/10 Triennio 2026-2028	Campo boe località Giancos e attività gestione pontile sbarco € 36.000 per mesi 5/anno. Ulteriori campi boe fino a 50 posti barca € 30.000 per campo boe per anno per mesi 5/anno. Gestione sperimentale campo boe tra Scoglio di Frisio e Giancos già oggetto di progettazione esecutiva della disponibilità dell'UT Comunale. Da acquisire la PUA (Piano Utilizzo Aree) per determinare l'attivazione di eventuali ulteriori campi boe. Previsto finanziamento di €800.000 per posizionamento e gestione campi boe dal 2026.
	Gestione strisce blu e ZTL	Attività momentaneamente sospesa	Attività attualmente gestita da terzi.
	Gestione siti archeologici	Da 1/06 al 31/10 Periodo 2026-2028	Da definire in anno 2027. Siti inclusi: 3 cisterne romane, ex villa romana (oggi cimitero), peschiere romane e grotte, diga romana, tunnel verso il mare.
	Gestione aree verdi pubbliche	Da 1/04 a 31/10 Periodo 2027-2028	Costo annuo 2027-2028 € 39.000 Contratto in essere con terzi, valido fino a settembre 2026.
10	Gestione Cimitero	Da 1/01 a 31/12 Periodo 2027-2028	Avvio attività di supporto con utilizzo degli operai di cui al seguente punto n.11 già nel corso dell'anno 2026, senza ulteriori costi. Costi attività anni 2027-2028, relativi alla copertura integrale delle operazioni cimiteriali da definire di concerto con Ente Comunale in prossimo Piano Programma, preceduta da adeguata formazione ed abilitazione di personale ASIP.
11	Servizi di manutenzione	Da 1/03/2026 al 31/12/2028	Utilizzo due operai con attrezzature fornite da Ente Euro 7.000 mese Il servizio impiegherà per i primi 12 mesi n.2 operai, e per il periodo successivo n.3 operai, con attrezzature fornite da Ente, caratterizzati da diversi profili professionali. Servizi manutentivi ed operativi vari sul territorio e beni comunali.

12	Potenziamento raccolta differenziata	Dal 01/05 al 31/10 Triennio 2026-2028	In corso di definizione fonte di finanziamento e relativo programma. Servizi di vigilanza e verifica della corretta raccolta dei rifiuti con utilizzo di guardie ambientali abilitate.
13	Controlli e gestione presenze Cala Fonte	Dal 01/06/2026 al 30/10/2026	Costo € 0 ricompreso nelle attività di cui al punto 2
	N.B.		L'ATTIVAZIONE DI NUOVI SERVIZI LA CUI DATA DI ATTIVAZIONE NON È CONTEMPLATA NEL PRESENTE PROSPETTO DOVRA' ESSERE FORMALMENTE COMUNICATA ALL'ASIP DAL COMUNE DI PONZA CON ALMENO 660GG DI ANTICIPO RISPETTO ALL'EFFETTIVO AVVIO DEI MEDESIMI PER CONSENTIRE L'ACQUISIZIONE DEL NECESSARIO PERSONALE, DELLE EVENTUALI ATTREZZATURE E DELLA PUNTUALE PIANIFICAZIONE ORGANIZZATIVA.

Di seguito le schede relative ad alcuni dei servizi che saranno attivati, formulate sulla base dei dati oggi disponibili:

Scheda Tecnica – Servizio Controllo Ticket Ormeggi, Monitoraggio Ambientale e controlli P.A.I.

- Servizio da affidare:
 - Controllo pagamento ticket ormeggio – periodo di svolgimento dal 1° maggio al 30 ottobre (6mesi)
 - monitoraggio aree marine protette (ZSC) – periodo di svolgimento dal 1° gennaio al 31 gennaio (12 mesi)
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza
- Ambito: Aree marine di Ponza e Palmarola, con presidio in mare e a terra

Attrezzature e Mezzi

- 2 imbarcazioni a motore per pattugliamento
- 8 tablet/smartphone con GPS per verifiche in mare
- Uniformi identificative per 10 operatori
- Kit snorkeling / subacqueo per il controllo ambientale (3 unità)
- 500 unità di materiale informativo (dépliant, QR Code, cartelli)

Approfondimenti per la macro-area Ticket ambientale e monitoraggio ambientale:

Le attività vengono svolte in ambito marittimo, mediante l'utilizzo dei due gommoni assegnati in dotazione all'Azienda Speciale Isola di Ponza dal Comune di Ponza. Le uscite in mare avvengono quotidianamente, generalmente in due turni uno mattutino e uno nel primo pomeriggio e consistono nell'avvicinamento alle imbarcazioni presenti in rada e nel controllo della presenza e validità del ticket ambientale.

Prima di procedere con le uscite in mare, gli operatori effettuano controlli preliminari utilizzando le dotazioni informatiche in uso, quali tablet e smartphone, al fine di verificare la presenza di eventuali imbarcazioni non in regola con il pagamento del contributo ambientale. In particolare, viene effettuato un monitoraggio delle grandi imbarcazioni attraverso applicazioni dedicate, come "Vessel Finder", che consentono di individuare le unità dirette verso l'isola. Successivamente, si procede a un riscontro incrociato con il software "MyPonza" per verificare l'avvenuto pagamento. In caso di esito negativo, gli operatori si recano presso le imbarcazioni per consegnare materiale informativo e divulgativo dell'App MyPonza e Telepass Mare Ponza e fornire direttamente a bordo una spiegazione circa i servizi offerti e le modalità di regolarizzazione.

Gli operatori sono inoltre impegnati in attività di piccola manutenzione, con particolare riferimento alla gestione dei gommoni in dotazione, nonché nelle operazioni di ancoraggio, disancoraggio e in generale in tutte le attività marinarie propedeutiche

alle uscite in mare. Parallelamente, svolgono interventi manutentivi presso la sede operativa situata nei pressi di Giancos. Gli stessi operatori provvedono personalmente alla distribuzione di materiale informativo, fornito da Telepass, My Ponza, presso tutti gli esercizi commerciali del litorale, con particolare attenzione agli operatori del settore marittimo e del diporto.

È opportuno specificare che il personale impiegato per lo svolgimento del servizio è stato assunto mediante contratto di somministrazione tramite l'Agenzia InPlace di Milano. A fronte di una previsione iniziale di otto unità operative nel corso del 2025, si è riusciti a reperire soltanto sei operatori. Tale riduzione ha determinato criticità nella piena copertura del servizio, soprattutto in relazione alla necessità di interfacciarsi con utenza straniera e per far fronte alle sopraggiunte esigenze dettate da ulteriori servizi richiesti. Per tale motivo, al fine di garantire la piena operatività e una comunicazione efficace in lingua inglese, il Direttore ha spesso affiancato direttamente gli operatori nello svolgimento delle attività legate al ticket ambientale, mettendo a disposizione le proprie competenze linguistiche. Nel corso del c.a. sono già state avviate le attività finalizzate alla piena copertura delle 8 figure necessarie, oltre ad eventuale personale di riserva cui fare ricorso in caso di indisponibilità temporanea dei titolari

Occorre altresì specificare che gli operatori, in considerazione della carenza d'organico, hanno prestato nel 2025 servizio sei giorni su sette, per un totale di 40 ore settimanali. L'orario di lavoro è articolato in due turni giornalieri: dal lunedì al venerdì con 3 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio, mentre il sabato e la domenica con 4 ore al mattino e 4 ore al pomeriggio, al fine di garantire una presenza rafforzata nei giorni di maggiore affluenza turistica. Per il 2026 sarà necessario acquisire tutta la forza lavoro necessaria, non reperita nel decorso anno, anche in dipendenza della ristrettezza dei tempi intercorsa tra affidamento ed avvio del servizio.

Questo servizio ha impiegato 2-3 operatori quotidianamente a seconda delle turnazioni, delle esigenze specifiche di servizio.

Subito dopo la fase iniziale e contestualmente alla conclusione della stagione estiva, caratterizzata da un significativo afflusso di turisti e diportisti, le attività saranno progressivamente indirizzate a supportare l'Università della Tuscia nelle attività di monitoraggio e ricerca ambientale, come previsto dal Piano Programma e dalle convenzioni in essere tra il Comune di Ponza, la Regione Lazio e la stessa Università.

Come da previsione di bilancio, si è reso necessario procedere all'acquisto di idonee dotazioni informatiche, vestiario e materiali operativi. I turni sono organizzati di volta in volta in relazione alle esigenze del momento e sono suscettibili di variazioni in caso di meteo avverso.

Tabella generale dei costi operativi con organico completo e durata del servizio pari a sei mesi in luogo dei cinque mesi del 2025 (totale € 92.000); il costo indicato è comprensivo dei costi di diretta ed indiretta imputazione, come meglio specificato nel bilancio preventivo triennale allegato.

Ulteriori esigenze evidenziate dall'Ufficio Demanio in data 13/01/2026:

- la delimitazione e il posizionamento delle boe e della cartellonistica multilingue per la perimetrazione delle aree dell'isola interessate da zone PAI, nonché delle aree interdette per pericolosità e rischio idrogeologico;
- il controllo e la manutenzione delle boe di segnalazione relative alle distanze dalla costa, in conformità alla normativa vigente;
- le attività connesse all'attuazione dell'Ordinanza di Sicurezza Balneare emanata dal Capo dell'Ufficio Circondariale Marittimo di Ponza;
- la gestione e il controllo dei canali di lancio istituiti presso le spiagge e le località di Frontone, Cala dell'Acqua, Cala Cecata, Piscine Naturali e Spiaggia del Francese a Palmarola.

Costo aggiuntivo annuo comprensivo dei servizi da svolgere e dell'utilizzo di un operatore subacqueo abilitato € 40.000 + Iva.

Approfondimenti per la macro-area Servizio Controlli e vigilanza sul rispetto dei vincoli PAI

I controlli relativi al PAI sono finalizzati al monitoraggio del rispetto dei vincoli imposti in relazione ai pericoli imminenti derivanti dalla presenza dei costoni rocciosi che caratterizzano gran parte del litorale dell'isola di Ponza. Tali attività garantiscono l'attuazione delle prescrizioni contenute nel Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), redatto dall'Autorità di Bacino, così come ridefinite con ordinanza sindacale che ha, in alcuni casi, alleggerito le conseguenze di un'applicazione integrale dei vincoli come in prima istanza sanciti, incompatibili con una seppur limitata fruizione dell'isola.

Le attività connesse al servizio "Controlli PAI" si svolgono prevalentemente in ambito marittimo, mediante l'utilizzo di uno dei due gommoni assegnati in dotazione all'Azienda Speciale Isola di Ponza dal Comune di Ponza, ma si estendono anche ad attività svolte via terra, laddove l'accesso a cale o luoghi soggetti a vincoli risulti più agevole per via terrestre.

Le uscite in mare si effettuano, salvo condizioni meteo avverse, con cadenza giornaliera e includono un monitoraggio intensificato delle aree a maggior rischio, come ad esempio Chiaia di Luna e Cala del Core. Il personale incaricato è dotato di dispositivi idonei al richiamo acustico (megafono e fischietto) e opera secondo un protocollo operativo definito e affinato in seguito alle esperienze maturate durante i primi giorni di attività:

- documentazione fotografica iniziale dei trasgressori che violano i limiti imposti dal PAI;
- registrazione video del richiamo dell'operatore;
- fotografia finale attestante il ripristino delle condizioni di sicurezza.

Anche in questo caso il personale è stato assunto tramite contratto di somministrazione con l'Agenzia InPlace di Milano.

Per garantire la continuità e l'efficacia del servizio, il Direttore ha frequentemente affiancato direttamente gli operatori, fornendo supporto operativo e linguistico (in particolare in lingua inglese) e coordinando sul campo l'approccio da adottare nei confronti dei soggetti che, in spregio ai pericoli segnalati, hanno ignorato la cartellonistica, le boe e le prescrizioni del PAI.

La fase operativa del servizio ha avuto inizio il 16 luglio nel corso del 2025, ed è prevista l'attivazione nel corso del 2026 a far data dal 15.04.2026 e continuativamente, a seguire, senza soluzione di continuità, anche in considerazione dei sistemi di rilevamento da remoto delle situazioni di potenziale pericolo che in appresso si descriveranno. In più occasioni, regolarmente documentate nelle relazioni periodiche previste dal Piano Programma, la squadra assegnata al servizio "Controlli PAI" è intervenuta su richiesta dell'Amministrazione Comunale o di cittadini per effettuare controlli straordinari presso spiagge e cale, a seguito di segnalazioni di mancato rispetto dei vincoli o delle distanze di sicurezza

Come già evidenziato per gli altri servizi, il personale impiegato nel corso del 2025 ha prestato attività lavorativa per sei giorni settimanali, per un totale di 40 ore, articolate su due turni giornalieri: dal lunedì al venerdì (3 ore mattina + 3 ore pomeriggio) e il sabato e la domenica (4 ore mattina + 4 ore pomeriggio), al fine di assicurare una presenza rafforzata nei giorni di maggiore affluenza turistica.

L'incremento delle attività ambientali e la gestione di eventi straordinari e non prevedibili ha comportato il ricorso sistematico a lavoro straordinario, in attesa dell'ampliamento dell'organico già pianificato.

Il servizio è garantito quotidianamente da almeno un operatore, affiancato, ove necessario, da altri operatori in regime di straordinario o dal sottoscritto, secondo turnazioni flessibili organizzate in base alle condizioni meteo e alle esigenze operative. In coerenza con la previsione di bilancio, si è provveduto all'acquisto di idonee dotazioni informatiche, vestiario tecnico e materiali operativi.

La delicatezza della gestione dei vincoli PAI, della prevenzione degli incidenti con danni a cose e persone, ad oggi organizzata in maniera non strutturata in un disegno generale supportato da moderne possibilità di rilevazione remota, ha spinto l'Azienda Speciale ASIP a formulare un approccio innovativo ed estremamente efficace nella gestione del rischio e nella prevenzione di questo tramite una rete di sorveglianza integrata tra rete satellitare dei movimenti del suolo ed il controllo a mezzo telecamere installate nei punti di maggior rischio, vulnerabilità ed affollamento di turisti.

Di seguito si riporta il progetto di massima fatto pervenire dall'ASIP al Comune di Ponza e, già positivamente valutato in sede giuntalesca.

Seguirà progetto operativo, in vista di un avvio delle attività di telecontrollo già dalla prossima stagione estiva e strutturato in modo tale da rendere praticabile l'ottenimento di finanziamenti dalla Regione Lazio, per la piena funzionalità di tutto il sistema, per la salvaguardia dei vincoli PAI, ab origine competenza della Regione Lazio medesima, poi traslata sull'Ente Comunale.

Sintesi del progetto di monitoraggio – Isola di Ponza

Obiettivo del progetto

Il progetto ha lo scopo di sviluppare un sistema integrato di monitoraggio continuo dei costoni marini soggetti a frana, orientato sia alla prevenzione dei rischi per la popolazione costiera sia alla pianificazione di interventi di consolidamento e gestione del territorio. I siti di intervento sono scelti in base all'indice di rischio geomorfologico e all'esposizione infrastrutturale e turistica.

Contesto e criticità

Le falesie costiere italiane, specialmente quelle tufacee e calcaree, sono frequentemente interessate da fenomeni di crollo e scivolamento provocati da erosione marina, infiltrazioni idriche e azione meteorica.

Struttura del sistema di monitoraggio

1. Monitoraggio remoto e satellitare

- Tecnologia interferometrica SAR (PS-InSAR) per misurare microslittamenti millimetrici su scala vasta, utile per aree difficilmente accessibili o sottoposte a vincoli paesaggistici.
- Rete di telecamere di sorveglianza e controllo con scheda SIM e pannello solare di alimentazione.

Schema operativo del progetto

1. Fase 1: studio geologico-geotecnico preliminare e rilievo tridimensionale dei costoni con demolizione di eventuali parti localizzate di costoni in fase di crollo.
2. Fase 2: installazione della rete telecamere di controllo e sistema di rilevamento satellitare.
3. Fase 3: monitoraggio continuo.
4. Fase 4: rendicontazione e trasmissione periodica dei dati al Comune di Ponza e Regione Lazio/Ispra e Protezione Civile.

Rete di stazioni di osservazione visiva autonome per il monitoraggio in tempo reale dei costoni marini instabili, garantendo:

- acquisizione continua di immagini e video;
- trasmissione via rete cellulare 4G/5G;
- alimentazione autonoma tramite pannello solare e batteria ricaricabile;
- minima manutenzione e massima sostenibilità energetica.

Architettura del sistema di controllo satellitare Permanent Scatterers (PS-InSAR)

La tecnica Permanent Scatterers (PS-InSAR) è un metodo interferometrico satellitare multitemporale che stima spostamenti millimetrici lungo la linea di vista su bersagli radar stabili nel tempo usando lunghe serie di immagini SAR riprese dalla stessa orbita. È particolarmente adatta a costoni marini rocciosi e infrastrutture esposte perché non richiede strumentazione in sito, copre vaste aree e fornisce aggiornamenti periodici da costellazioni come Sentinel-1.

L'utilizzo della tecnologia Permanent Scatterers (PS-InSAR) per il monitoraggio dei costoni marini rappresenta una soluzione ad alta precisione e a bassissima invasività, basata su dati satellitari radar ad apertura sintetica (SAR). Essa consente la misura di spostamenti millimetrici su superfici esposte, ideali per le falesie costiere e i versanti rocciosi.

Considerazioni operative

Il PS-InSAR non richiede installazioni fisiche, è quindi adatto a scogliere inaccessibili o vincolate paesaggisticamente. Ha però limitazioni in aree vegetate o con cambiamenti superficiali rapidi, che riducono la coerenza radar. L'ideale è combinare il monitoraggio ottico locale (telecamere solari) con il controllo periodico satellitare PS-InSAR, per ottenere un modello integrato di sicurezza costiera.

Architettura del sistema rete telecamere di controllo

Telecamere intelligenti con SIM

Ogni postazione è dotata di una telecamera IP 4G/5G con slot SIM integrato, che consente l'invio automatico dei dati video verso un server remoto mediante protocolli sicuri (https o MQTT).

Caratteristiche principali:

- risoluzione 4K e visione notturna IR;
- rotazione PTZ (pan-tilt-zoom) fino a 355° orizzontali e 95° verticali;
- sensore PIR con rilevamento dei movimenti e riduzione dei falsi allarmi del 95%;
- supporto per archiviazione su cloud e microSD.
-

Alimentazione energetica

L'intero sistema è alimentato da un pannello solare da 10–15 W abbinato a batterie al litio ad alta capacità (fino a 20.000 mAh), che assicurano il funzionamento continuo per 5–7 giorni anche in assenza di luce solare.

I pannelli fotovoltaici hanno efficienza superiore al 23%, riducendo la manutenzione del 66% e abbattendo dell'80–90% i costi operativi rispetto ai sistemi cablati.

Installazione e protezione ambientale

Ogni unità è installata su palo in acciaio zincato o alluminio anodizzato, con protezione IP66–IP69K contro acqua e salsedine.

L'orientamento viene calibrato per coprire i punti di maggiore instabilità del costone.

Trasmissione e gestione dei dati

I flussi video vengono inviati tramite rete cellulare verso un centro di controllo in cloud, integrato con una dashboard GIS che:

- archivia e geolocalizza i dati video in tempo reale;
- esegue analisi periodiche delle variazioni morfologiche;
- invia alert automatici (SMS o e-mail) ai responsabili di protezione civile in caso di variazioni significative.

Stima dei costi di impianto ed attivazione iniziali

Tipologia	Costo iniziale (€)	Note principali
Ricognizione preliminare del territorio con acquisto e posa in opera punti cospicui riflettori SAT Punti posizionamento e montaggio telecamere	28.000	
Acquisto Telecamere solari 4G Hardware + SIM + Manutenzione	500/cad	Copertura visiva, costo unitario basso. Previsto posizionamento n. 10 telecamere
PS-InSAR satellitare Servizio dati e analisi Calibrazione iniziale	3.000	
PS-InSAR satellitare Monitoraggio sinottico e preciso (±2 mm/anno)	3.000	

Totale costi iniziale attivazione con 10 telecamere e 100 punti rilevamento in continuo SAT € 39.000 (solo anno iniziale 2026).

Totale generale dei costi operativi, comprensivi di vigilanza sul territorio, e manutentivi ASIP € 27.000 - Anni 2026 – 2028.

Approfondimenti per la macro-area Servizio “barca a barca”, monitoraggio e pulizia area portuale e attività connesse al pontile di Giancos:

Le attività connesse al servizio “Barca a Barca” si svolgono interamente in ambito marittimo, mediante l'utilizzo di un'imbarcazione dedicata e, se necessario, con il supporto eventuale di uno dei due gommoni assegnati in dotazione all'Azienda Speciale Isola di Ponza dal Comune di Ponza. Le uscite in mare avvengono quotidianamente, di norma articolate su due turni, uno mattutino e uno pomeridiano, e comprendono il monitoraggio e la pulizia dell'area portuale (attività effettuata ogni mattina), nonché l'avvicinamento alle imbarcazioni che hanno prenotato il servizio di raccolta rifiuti “barca a barca”. In periodi di particolare affluenza, gli operatori hanno effettuato anche fino a cinque prelievi al giorno.

Prima dell'uscita, gli operatori svolgono verifiche preliminari utilizzando le dotazioni informatiche fornite (tablet e smartphone), allo scopo di individuare eventuali imbarcazioni che necessitano del servizio. A ciò segue un riscontro incrociato attraverso il gestionale “MyPonza”, per confermare le prenotazioni pervenute.

Gli operatori sono inoltre coinvolti in attività di piccola manutenzione, con particolare riguardo alla gestione e alla cura dei mezzi nautici in dotazione, nonché in operazioni di ancoraggio e disancoraggio e, più in generale, in tutte le attività marinarie propedeutiche alle uscite. Svolgono altresì interventi di manutenzione ordinaria presso la sede operativa di Giancos.

Essendo muniti di patente nautica e dotati di comprovata esperienza in ambito marittimo, gli operatori assegnati al servizio “Barca a Barca” sono incaricati anche del monitoraggio delle condizioni meteo-marine e, se necessario, dello spostamento delle imbarcazioni aziendali in aree più sicure in caso di avverse condizioni atmosferiche, in particolare in presenza di venti da ponente.

Il personale impiegato è stato assunto tramite contratto di somministrazione con l’Agenzia InPlace di Milano. A fronte di una previsione iniziale di otto unità, è stato possibile reperire soltanto sei operatori, circostanza che ha generato criticità operative, soprattutto in relazione alla gestione dell’utenza straniera e all’ampliamento dei servizi richiesti. Per far fronte a tali esigenze e garantire la continuità del servizio, il sottoscritto Direttore ha frequentemente affiancato in prima persona gli operatori, offrendo supporto operativo e linguistico (in particolare in lingua inglese), nonché curando direttamente i contatti telefonici relativi al servizio.

A completamento del servizio “Barca a Barca”, si evidenzia che è connessa anche l’attività di presidio e controllo del pontile galleggiante in gomma situato presso la spiaggia di Giancos, il quale consente l’ormeggio gratuito dei tender. Tale presidio contribuisce in modo significativo a migliorare la qualità complessiva dei servizi offerti e ad accrescere la percezione dell’isola quale meta turistica accogliente e organizzata. Gli operatori incaricati verificano quotidianamente il corretto utilizzo del pontile e ne monitorano le condizioni di sicurezza, con particolare attenzione all’evolversi delle condizioni meteomarine.

La fase operativa del servizio nel 2025 ha avuto inizio il 16 Luglio., per il 2026 si prevede inizio attività dal 1.5 fino a tutto il 31.10.

Il Direttore curerà personalmente la gestione dei contatti con le agenzie che curano la logistica e le esigenze dei mega-yacht, al fine di coordinare al meglio le operazioni di prelievo rifiuti a bordo di queste imbarcazioni, spesso complesse ma economicamente rilevanti. Tali attività richiedono una pianificazione dettagliata e la diretta supervisione della squadra operativa.

In diverse occasioni, debitamente documentate nelle relazioni periodiche previste dal Piano Programma, la squadra assegnata al servizio “Barca a Barca” è intervenuta su richiesta dell’Amministrazione Comunale per effettuare interventi straordinari di raccolta rifiuti su spiagge e cale, in risposta a situazioni impreviste di criticità ambientale.

Gli operatori nel 2025 hanno prestato servizio sei giorni su sette, per un totale di 40 ore settimanali. L’orario di lavoro è articolato su due turni giornalieri: dal lunedì al venerdì (3 ore al mattino e 3 ore al pomeriggio), mentre nei giorni di sabato e domenica (4 ore al mattino e 4 ore al pomeriggio), al fine di garantire una presenza rafforzata nei periodi di maggiore affluenza turistica.

La necessità di affrontare eventi imprevisti e imprevedibili, unitamente all'incremento degli interventi in ambito ambientale, ha reso necessario il ricorso frequente al lavoro straordinario, in attesa dell'attivazione delle nuove assunzioni già programmate.

Il servizio impiega quotidianamente almeno tre operatori, secondo un sistema di turnazione organizza, rimodulato secondo le esigenze del corrente anno, sarà suscettibile di modifiche in caso di condizioni meteo avverse o di esigenze straordinarie; la natura del servizio in argomento, per sua natura, richiede schemi flessibili caratterizzati dalla più ampia flessibilità.

Si segnala che si è proceduto all'acquisto di adeguate dotazioni informatiche, vestiario tecnico e materiali operativi.

Tabella generale dei costi operativi con organico completo e durata del servizio pari a sei mesi in luogo dei cinque mesi del 2025 (totale € 88.000); il costo indicato è comprensivo dei costi di diretta ed indiretta imputazione, come meglio specificato nel bilancio preventivo triennale allegato.

Il servizio sarà esteso alle attività di ristorazione collocate su spiagge non direttamente collegate alla rete viaria; il relativo costo aggiuntivo sarà definito in sede comunale in occasione della regolamentazione giuntale delle attività in argomento.

Scheda Tecnica – Servizio Gestione Verde e Aree Pubbliche Ponza

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Manutenzione ordinaria del verde pubblico e delle aree comunali.
- Periodo di svolgimento: Dal 1° aprile al 31 ottobre (7 mesi) a fare data dal 01.04.2027.
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza.
- Ambito: Aree verdi urbane, aiuole, spartitraffico, aree pubbliche e spazi esterni scolastici.

Attrezzature e Mezzi

- Tutte le attrezzature necessarie (decespugliatori, tosaerba, soffiatori, ecc.) sono interamente fornite dalla ditta esecutrice.
- Nessun investimento o dotazione richiesta al Comune o all'Azienda Speciale.

Ricavi previsti

- Corrispettivo servizio: € 38.636,67/anno (IVA esclusa), in base al valore storico dell'appalto triennale.

Margine Operativo Lordo

- Ricavi: € 38.636,67
- Costi stimati: € 38.636,67
- Margine operativo: € 0 (servizio a valore sociale con equilibrio fisiologico)

Obblighi da rispettare

1. Rispetto delle tempistiche e turnazioni previste nel contratto.
2. Manutenzione costante delle aree verdi pubbliche secondo le cadenze previste.
3. Utilizzo di operatori qualificati con DPI adeguati.
4. Pulizia post-intervento e raccolta dei residui vegetali.
5. Segnalazione immediata di eventuali pericoli o danneggiamenti nelle aree trattate.

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Taglio erba	Rasatura aree verdi pubbliche	Ogni 15-20 giorni	In funzione della crescita stagionale
Potatura	Potatura siepi e arbusti	Mensile	Secondo piano comunale
Pulizia aree verdi	Rimozione foglie e rifiuti	Settimanale	Anche dopo eventi meteo
Interventi straordinari	Interventi su richiesta o emergenze	Occasionali	Segnalati dal Comune

Tabella – Risorse Umane

Figura	Quantità	Ruolo	Note
Addetto giardinaggio	3	Manutenzione verde pubblico	Operatori part-time su 7 mesi

Scheda Tecnica – Servizio Mensa Scolastica Ponza - Avvio attività 01/04/2027

Informazioni Generali

- Servizio da affidare: Preparazione, trasporto e distribuzione pasti per la mensa scolastica comunale.
- Periodo di svolgimento: Anno scolastico (indicativamente da metà settembre a metà giugno, circa 9 mesi).
- Soggetto affidatario: Azienda Speciale del Comune di Ponza.
- Utenti finali: Studenti delle scuole dell'infanzia e primarie del territorio comunale.

Attrezzature e Mezzi

- Tutte le attrezzature e gli impianti sono già di proprietà comunale, pertanto non sono previsti investimenti per cucine, furgoni o dispositivi di distribuzione.

Margine Operativo Lordo

- Ricavi: su base annua € 130.000
- Costi stimati: € 91.500
- Margine: € 38.500

Obblighi da rispettare

1. Sicurezza alimentare: Rispetto pieno delle norme HACCP. Tracciabilità alimentare garantita.
2. Controllo qualità: Supervisione settimanale del servizio. Compilazione schede di gradimento.
3. Rendicontazione: Report trimestrali su numero pasti e spese sostenute. Eventuali relazioni per Regione Lazio o altri enti finanziatori.
4. Comunicazione istituzionale: Segnalazione trasparente di modifiche o problematiche al Comune. Aggiornamenti su menù e diete speciali.

Tabella – Dettaglio attività da svolgere

Ambito	Descrizione attività	Frequenza	Note
Preparazione pasti	Preparazione pasti caldi secondo tabelle dietetiche scolastiche	Quotidiana	Presso cucina comunale

Trasporto pasti	Trasferimento presso plessi scolastici	Quotidiana	Veicolo refrigerato comunale
Distribuzione pasti	Distribuzione porzioni agli studenti	Quotidiana	In mensa scolastica
Pulizia e sanificazione	Pulizia post-servizio e igienizzazione ambienti	Quotidiana	A fine turno, secondo HACCP
Gestione documentale	Compilazione registri, tracciabilità alimentare, reclami	Settimanale	Con modulistica standard

Tabella – Risorse Umane

Tipo personale	N. persone	Fonte	Ruolo	Note
Cuoco	1	Azienda Speciale	Preparazione pasti	Presso cucina comunale
Aiuto cuoco	1	Azienda Speciale	Supporto in cucina	
Addetto trasporto pasti	1	Azienda Speciale	Trasporto quotidiano	Mezzo comunale
Addetto distribuzione pasti	1	Azienda Speciale	Servizio in mensa	Presso plessi scolastici

Tabella – Piano Economico (stima costi)

Voce di spesa	Importo stimato (€)	Note
Personale	81.000	Salari, contributi
Detergenti e materiale igienico	3.000	Guanti, saponi, sanificanti
Carburante per trasporto	2.500	Veicolo refrigerato comunale
Piccola manutenzione	2.000	Attrezzature, impianti

Formazione HACCP	1.500	Obbligatoria per operatori alimentari
Assicurazione operativa	1.500	Infortuni e responsabilità civile

Tabella – Ricavi previsti

Fonte ricavo	Importo stimato (€)	Note
Corrispettivo servizio	130.000	Calcolato su 23.340 pasti circa x € 5,50 cadauno

Scheda Tecnica – Gestione sperimentale campo boe a nord Scoglio di Frisio Località Giancos

In allegato (allegato C) la relazione tecnica redatta dallo Studio Dominium assunta al protocollo dell'Ente in data 09.05.2025 con numero 7743/2025.

Il campo boe fruirà del pontile di servizio già in disponibilità dell'Ente

Informazioni generali

- Servizio da affidare:
 - controllo campo boe
 - assistenza ormeggio/disormeggio poppa prua delle imbarcazioni in transito
 - transfer imbarcazione/pontile Giancos con tender

Attrezzature e mezzi

- Un tender per assistenza ormeggio/disormeggio e transfer
- Due tablet/smartphone per verifica posizione amministrativa imbarcazioni in transito

Ricavi previsti – anno 2025 n.b. previsione approssimativa da assestare in dipendenza della data di avvio del servizio

Ricavi dell'Ente: € 150.000

- Ricavo lordo ASIP per gestione servizi: € 36.000
- Costi totali stimati: 5 mesi attività € 21.000:
 - Personale 11.500 (in sinergia con personale impegnato i controllo ticket-PAI etc)
 - Carburante 1.500
 - Attrezzature informatiche 1.500
 - Uniformi 1.000
 - Riparazioni manutenzioni-1.500
 - Costi generali diretta imputazione servizi 3.500
 - Acquisti materiali materie prime 1.500
- Ricavi totali stimati: € 36.000
- Margine operativo: € 15.000 (Necessario per costi funzionamento ASIP: Assicurazioni, Utenze, Cancelleria, Consulenze, etc.)

Imbarcazioni ospitate tot 45 max 12 mt.

N. 30 in transito – tariffa giornaliera 12 € mt. lineare.

N. 14 imbarcazioni/natanti residenti servizio traffico. Tariffa giornaliera 6 € mt. lineare.

N. 1 imbarcazione servizio ASIP.

Non sono previsti investimenti di carattere significativo se non quelli legati ad una migliore organizzazione della sicurezza dei servizi di carattere operativo, l'ASIP intende avvalersi dei bandi di finanziamento per la dotazione di attrezzature in grado di garantire un più efficiente funzionamento dei servizi manutentivi, dei parcometri e del cimitero, Altri servizi elenco attrezzature.

Nel corso dell'anno 2025 è stata provvisoriamente definita la problematica della sede operativa dell'ASIP, con la concessione in uso di un locale presso la sede polifunzionale dell'ente e di un'unità abitativa operativa ancora da collocare su suolo pubblico fronte mare.

4. LA GOVERNANCE

La volontà dell'ASIP è quella di mantenere una governance aziendale, snella e adeguata a quelle che sono le necessità di contenimento dei costi generali. Considerata la composizione aziendale, riveste un'importanza fondamentale l'approfondimento delle modalità di esercizio del controllo analogo esercitato dall'amministrazione. I contenuti presenti nello statuto si riallineano con quanto stabilito dal pronunciamento del Consiglio di Stato secondo cui il controllo analogo è un controllo non di matrice civilistica, assimilabile al controllo esercitato da una maggioranza assembleare, bensì è un controllo di tipo amministrativo, paragonabile ad un controllo di tipo gerarchico.

5. BILANCI, FINANZA E CONTABILITÀ

ASIP applica regole contabili dettate dalle leggi in materia di aziende speciali e dalle norme del codice civile, avvalendosi anche del parere specifico espresso a suo tempo dalla Corte dei Conti, Sezione Autonomie del Lazio, n°84/2013, in merito alla redazione dei bilanci e la tenuta della contabilità.

ASIP dalla sua fondazione si è trovata ad affrontare una fase di particolare difficoltà per attuare, in tempi brevissimi, la completa implementazione dell'apparato

amministrativo contabile e gestionale in assenza, nell'immediato, di alcuna risorsa finanziaria.

L'ASIP da subito in sede di programmazione ha ricercato un nuovo approccio alla gestione dei servizi, garantendone una linearità gestionale e il rispetto dei principi di efficacia ed efficienza.

Alcune riorganizzazioni nell'erogazione dei servizi pubblici non cambiano in alcun modo gli impegni complessivi dell'ente, in quanto sono state riallocati su ASIP, componenti di costo, già sostenute dal Comune e ricomprese attività già contenute nei bilanci dell'Ente conseguendo anzi una diminuzione dei costi.

L'attuazione delle norme statutarie porta ad una più marcata definizione dei Contratti di Servizio che non definisce esclusivamente i rapporti economico- finanziari ma norma nello specifico gli elementi che disciplinano i rapporti inter organici in ordine alla gestione dei servizi.

Il rapporto tra Comune ed ASIP dovrà obbligatoriamente attenersi a quanto previsto dal comma 11 dell'art. 113 del Tuel. Sarà regolato da un "Contratto di Servizio" dove verrà definita la connotazione dei servizi trasferiti secondo quanto recitano i commi 6 ed 8 dell'art. 114 del Tuel; il Comune oltre a conferire il capitale di dotazione, dovrà determinare le finalità e gli indirizzi a mezzo di "piano-programma" che deve contenere il contratto di servizio che disciplina i rapporti tra Comune e Azienda Speciale.

Il "Contratto di Servizio" costituirà la "prima fonte" informativa nel processo di analisi cognitiva che permetterà di individuare il corretto trattamento fiscale dei rapporti intercorrenti tra il Comune e ASIP in qualità di soggetto erogatore dei Servizi pubblici medesimi.

Il Contratto di Servizio disciplinerà i rapporti finanziari tra il Comune e ASIP, definendo anche il trattamento fiscale degli stessi onde evitare l'insorgenza di dubbi interpretativi che, se non puntualmente e tempestivamente risolti, potrebbero far insorgere controversie, "alterazioni contabili" e rischi di "passività fiscali" a seguito di attività accertatrice da parte delle Autorità competenti.

E' di fondamentale importanza quindi un corretto e puntuale inquadramento fiscale dei rapporti finanziari tra Comune e ASIP in sede di Contratto di Servizio che dovrà essere debitamente argomentato e trattato, per eliminare potenziali controversie tra le parti garantendo l'eventuale irrogazione, in sede amministrativa, delle sanzioni ex art. 10 dello Statuto del contribuente e la disapplicazione delle sanzioni non penali in sede giudiziaria ex art. 8 del D.Lgs. 546/92.

6. MODELLO ORGANIZZATIVO DI ASIP

ASIP ha una struttura estremamente snella che è necessaria per affrontare la fase di start up senza che rappresentasse ulteriori sovraccarichi di costi necessari al raggiungimento degli obiettivi fondamentali, imperniata sull'impegno personale, prestato anche al di fuori di regolamentazioni orarie o organizzative.

La struttura dovrà necessariamente essere adeguata all'interno di un contesto di sviluppo e normalizzazione delle attività. L'ASIP dovrà dotarsi di un organigramma congeniale alla reale dimensione aziendale.

Attualmente ASIP è strutturata in una macroarea che raggruppa tutte le funzioni previste, con responsabilità che dovranno essere assegnate ad interim per i diversi settori presenti in azienda, differenziati per attività.

L'Azienda opera attraverso una Figura centrale (Direttore) supportata da un articolato supporto esterno in corso di acquisizione in vista nel medio periodo di una stabile strutturazione di Uffici di supporto amministrativo, di gestione del personale e finanziaria e di natura tecnica, con la istituzione di separate unità operative, guidate da un responsabile, per i vari servizi che nel tempo saranno attivati, che riassumono l'organizzazione e il coordinamento delle varie attività, raccordando le istanze e le problematiche dei diversi servizi.

Nell'ambito delle attività verrà garantita una corretta gestione del personale, durante le diverse fasi amministrative, delle attività di staff, del controllo di gestione e di tutte le attività di interconnessione con le aree.

La Direzione Amministrativa è situata attualmente presso la sede polifunzionale.

Appunti personale dipendente Asip 2025 e proposta per 2026

Relazione schematica

1. Premessa

Nelle aziende speciali, la flessibilità e la polivalenza del personale sono fattori decisivi per ottenere economie di gestione. Nel 2025, Azienda Speciale Isola di Ponza ha puntato su questi aspetti, massimizzando l'utilizzo delle risorse umane in base ai picchi stagionali e alle priorità ambientali del territorio.

2. Utilizzo del personale nel 2025

2.1 Dotazione e organizzazione

Periodo	Unità in servizio	Note principali
Fino al 30 settembre	6	Squadre A e B, formazione iniziale
Ottobre - metà novembre	4	Riduzione attività, riorientamento su servizi terra

Squadre:

- **Squadra A:** Califano, Aprea (patente nautica), Ciola (logistica terra)
- **Squadra B:** Gargano, Silverio Mazzella, Giulio Di Meglio (Gargano esperto gommoni)

2.2 Attività svolte

Attività principale	Squadra/Personale coinvolto	Sintesi operativa
Manutenzione mezzi nautici	Entrambe	Riparazioni, predisposizione boe, funi, tendalini
Raccolta rifiuti in mare (barca gialla)	Squadra A	Uscite quotidiane, giro mattutino per macroplastiche
Ticket ambientale, PAI, controlli in mare	Squadra B	Verifiche, contatti utenza, distribuzione volantini
Supporto gestionale/direzionale	Tutti	Affiancamento direzione nei periodi intensi
Servizi ambientali e supporto al Comune	Tutti	Pulizia spiagge, monitoraggio, manutenzione verde

2.3 Turnazioni e assenteismo

Turni ordinari	Giorni feriali	Giorni festivi	Giorno libero	Note comportamentali
Ore per turno	6	8	1/sett.	Mai coincidente con festivi
Copertura turni	Equilibrata	Equilibrata		Criticità: Gargano e Mazzella Silverio (assenteismo)

3. Proiezione utilizzo personale 2026

3.1 Fabbisogno e profili

Profilo richiesto	N. unità	Requisiti principali	Motivazione
Operatori nautici esperti	3	Patente nautica, esperienza ormeggio, gestione mezzi	Uscita barca gialla, gommoni, copertura assenze
Operatori ambientali polivalenti	3	Navigazione, pulizia, manutenzione verde, logistica	Flessibilità tra mare/terra, supporto Comune
Addetto amministrativo/logistico	1	Amministrazione, gestione turni, rapporti Comune	Liberare tempo agli operai, migliorare report
Coordinatore operativo	1	Programmazione turni, controllo qualità, interfaccia	Valorizzare polivalenza, ridurre sovrapposizioni

3.2 Servizi da garantire

Servizio	Frequenza/Impegno	Note operative
Barca gialla	Uscita minima quotidiana	2 ore/giorno, resto su attività ambientali
Gommoni ticket ambientale/PAI	2 uscite giornaliere	2 ore/giorno, resto su controlli terra/supporto
Cala Fonte (eventuale)	Copertura dedicata	1 unità o turnazione strutturata
Attività complementari	Programmazione annuale	Manutenzione verde, supporto uffici, campagne info

3.3 Ottimizzazione dei “tempi morti”

- Pianificazione micro-attività ambientali e manutentive nelle fasce non coperte da uscite in mare
- Rotazione programmata tra servizi nautici, controllo territorio, pulizia aree sensibili
- Integrazione con progetti di educazione ambientale e iniziative cofinanziate

4. Conclusioni

L'esperienza 2025 conferma che la polivalenza e flessibilità del personale permettono di garantire servizi complessi con una dotazione contenuta, realizzando economie di gestione e ampliando l'offerta alla comunità. Per il 2026, l'incremento a 8 unità selezionate e formate è necessario per consolidare e migliorare i servizi, coprire i turni, attivare nuovi servizi (campi boe) e ridurre i tempi morti, nel rispetto dei principi di efficacia, efficienza ed economicità.

5. Schema turni settimanali (8 addetti)

Giorno	Barca gialla	Gommoni ticket/PAI	Servizi a terra/logistica	Coordinamento	Giorno libero
Lunedì	A1 + B1 (mattina)	A2 + B2 (pomeriggio)	B3, C1 (mattina)	C2 (pomeriggio)	A3
Martedì	A2 + B2 (mattina)	A3 + B3 (pomeriggio)	B1 (mattina), C1 (pom.), C2 (mattina)		A1
Mercoledì	A3 + B3 (mattina)	A1 + B1 (pomeriggio)	B2, C1 (mattina)	C2 (pomeriggio)	A2
Giovedì	A1 + B1 (mattina)	A2 + B2 (pomeriggio)	B3 (mattina), C1 (pom.), C2 (mattina)		B1
Venerdì	A2 + B2 (mattina)	A3 + B3 (pomeriggio)	B1 (pom.), C1 (mattina), C2 (pom.)		B2
Sabato	A3 + B3 (mattina)	A1 + B1 (pomeriggio)	B2 (mattina), C1 (pom.), C2 (mattina)		B3
Domenica	A1 + B1 (10-18)	A2 + B2 (11-15)	B3 (10-18), C1/C2 a rotazione (10-18)		C1/C2

Servizio / Configurazione	N. unità di personale	Costo unitario per operaio (€)	Costo totale per configurazione (€)
Dotazione base servizi marittimi	8 operai	3.300	26.400
Incremento per ogni campo boe aggiuntivo	+2 operai	3.300	6.600
Incremento per attivazione servizio verde pubblico	+1 operaio	3.300	3.300

Descrizione operativa

La dotazione base per tutti i servizi marittimi è fissata in 8 operai, per un costo complessivo mensile di € 26.400.

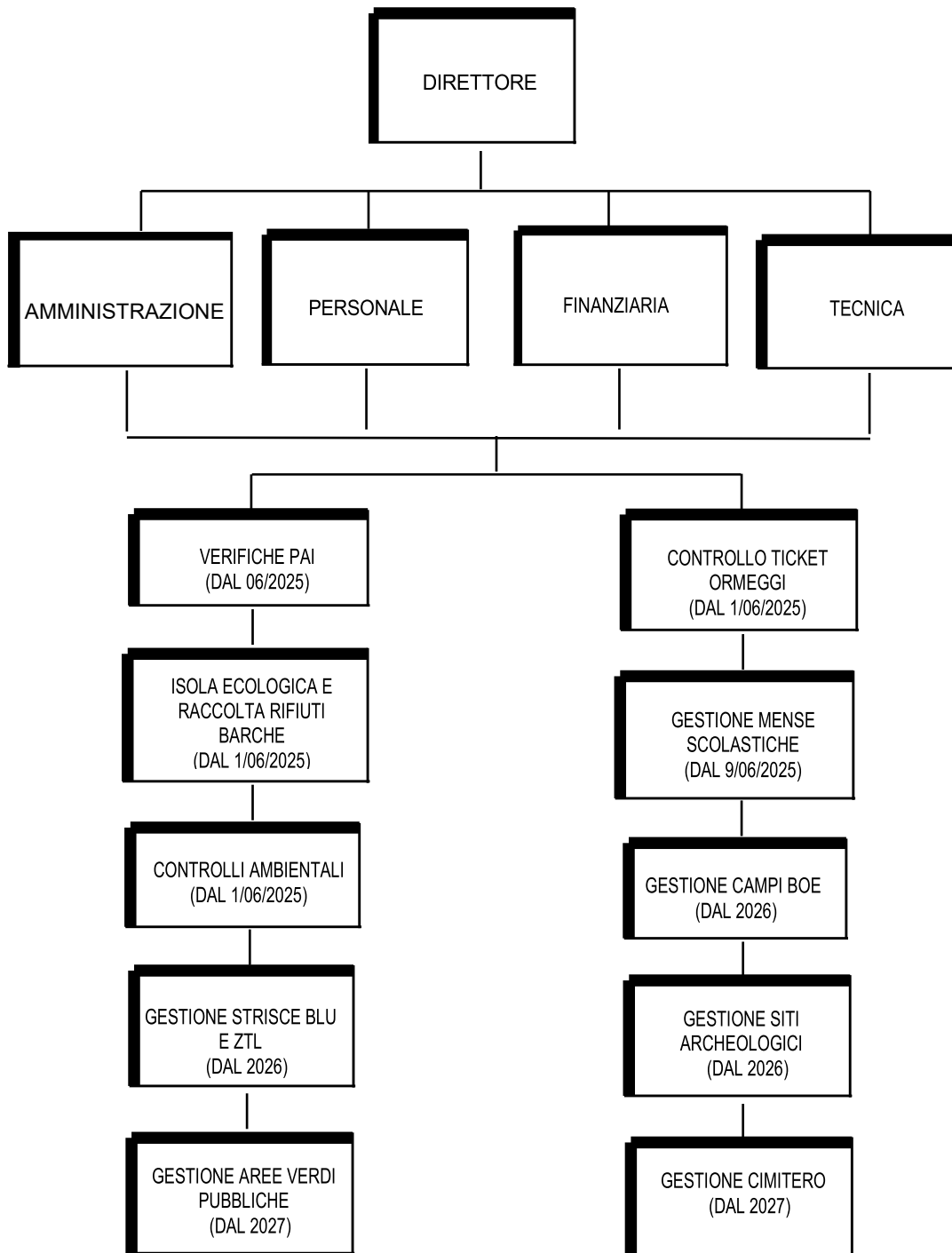
Ogni campo boe aggiuntivo richiede 2 operai in più, con un incremento di costo mensile pari a € 6.600 per campo.

L'attivazione del servizio di manutenzione del verde pubblico comporta l'aggiunta di 1 ulteriore operaio, per un incremento mensile pari a € 3.300.

Segue una tabella esemplificativa dei costi operativi, elaborata ipotizzando l'attivazione di due ulteriori campi boe e, contestualmente, l'avvio dei servizi di manutenzione del verde.

Servizio / Configurazione	N. unità di personale	Costo unitario mese €	Costo totale €
Dotazione base servizi marittimi	8 operai	3.300	€ 26.400,00
Incremento per 2 campi boe aggiuntivi	4 operai (+2 per ogni campo)	3.300	€ 13.200,00
Incremento servizio verde pubblico	1 operaio	3.300	€ 3.300,00
TOTALE COMPLESSIVO	13 operai	3.300	€ 42.900,00

ORGANIGRAMMA ASIP A REGIME



ORGANIGRAMMA

ASIP rappresenterà un modello organizzativo snello, senza ridondanze organizzative, che partendo dalla riqualificazione delle diverse esperienze e professionalità, presenti in azienda, sarà in grado di elaborare una propria proposta di sistema per:

- garantire elevati livelli di servizi contraddistinti dalla qualità e quantità delle prestazioni offerte al territorio, mettendo in campo tutte le potenzialità idonee a raggiungendo un target sempre più ampio di utenti;
- individuare e condividere con i servizi interni al Comune quali siano i livelli essenziali delle prestazioni, definendone gli standard di qualità;
- investire sul capitale umano dell'azienda attraverso lo sviluppo delle professionalità degli operatori, incrementando le attività formative come elemento che caratterizzi la crescita individuale e di gruppo;
- creare economie nella gestione dei servizi, anche attraverso nuove progettualità e sviluppo di attività collegate ed interattive;
- potenziare la capacità di investimento innovativo attraverso il ricorso alle nuove tecnologie, come elemento di ordinaria gestione ed interazione delle attività;
- divenire un polo di riferimento del territorio, attraverso il ricorso alle best-practice in grado di costituire un attrattore che permetta uno sviluppo sovra-comunale capace di incrementare risorse ed attività.

DESCRIZIONE DI ALCUNI DEI SERVIZI

6.1 AREE SOSTA A PAGAMENTO- ATTUALMENTE ATTIVAZIONE SOSPESA

L'Azienda si occupa della gestione del servizio di supporto organizzativo per la gestione delle aree con sosta a pagamento del territorio. L'ASIP gestisce tutte le attività di controllo delle aree di sosta utilizzando ausiliari del traffico abilitati. Per le aree sottoposte a controllo gli ausiliari hanno il compito di verificare la regolarità della sosta, l'avvenuto pagamento ed eventualmente sanzionare gli automobilisti inadempienti, per mancata esposizione del titolo di sosta e per la sosta oltre il tempo consentito.

L'analisi comparata del servizio sviluppata nell'ultimo triennio evidenzia un progressivo decremento degli incassi dovuto soprattutto al periodo pandemico che ha

comportato la diminuzione degli incassi sia di carattere giornaliero, che per la sosta oraria oltre che degli abbonamenti.

L'installazione di totem adeguati a tutti i sistemi di pagamento previsti dalla normativa, consente una maggiore razionalizzazione delle attività, avendo provveduto alla ricollocazione strategica e all'aumento sia delle aree che dei sistemi destinati al controllo. La previsione d'incasso a regime, dovrebbe ricollocarsi tra i €.350/360000, tra sosta oraria e abbonamenti.

6.2 SERVIZI MANUTENTIVI E CURA DEL VERDE

Il servizio di manutenzione e cura del verde presenta una particolare complessità, complessità per l'ASIP e necessità di una profonda revisione organizzativa, sulla scorta di esperienze maturate negli ultimi anni, con affidamenti a soggetti terzi.

I servizi dovranno essere oggetto di un approfondito dettaglio da contenere nel disciplinare, per delimitarne gli ambiti, definire i tempi e le programmazioni oltre che la responsabilità sull'esecuzione degli interventi.

Va evidenziato che l'ASIP in sede di avvio del servizio provvederà al rinnovo di tutte le attrezzature per i piccoli interventi, ormai obsolete fornite in comodato d'uso dal comune e che tutte le operazioni di carattere straordinario di cura del verde vengono effettuate con mezzi ormai vetusti, non più in grado di fornire una continuità di prestazioni.

Per una corretta gestione sia delle attività di carattere ordinario che straordinario, si rende necessario adottare un piano d'investimenti, anche ricorrendo a bandi e sovvenzioni, per la dotazione di automezzi idonei allo svolgimento delle diverse operazioni sia di manutenzione che di cura del verde.

In piena sintonia con il comune si esprimerà dapprima una gestione diretta delle attività, sia sotto l'aspetto organizzativo che dell'operatività sulle multiformi esigenze giornaliere, rimanendo in capo all'ASIP la sola gestione degli aspetti amministrativi di gestione.

Tutte le attività di carattere programmatico vengono effettuate su richiesta dei vari uffici, che determinano priorità e tipologia delle prestazioni, che vengono rendicontate settimanalmente.

Accanto alle attività programmate, verranno effettuate a richiesta e in base alle esigenze determinate dall'urgenza, tutte le operazioni richieste, sia per le vie brevi che quelle eventualmente programmabili.

Il servizio così come determinato dalle esigenze espresse dall'amministrazione, sarà attivo dal lunedì al sabato e garantirà con servizio di reperibilità tutte le attività di carattere straordinario che dovessero emergere dal territorio.

La rincorsa ai problemi e alle attività, comportano a volte un disallineamento delle operazioni con che le necessità reali.

Il servizio dovrà essere necessariamente ricondotto nell'alveo della programmazione, per raggiungere i risultati attesi, nell'ambito delle macro attività previste nel disciplinare.

Le attività saranno basate su due diverse filiere:

1. cura del verde pubblico
2. servizi manutentivi Cura del Verde pubblico

Le attività di gestione e manutenzione ordinaria del verde pubblico, riguardano le seguenti aree d'intervento:

- parchi urbani;
- aree verdi attrezzate per il gioco infantile;
- verde di arredo;
- aiuole stradali o spartitraffico e rotonde;
- alberature;
- parchi scolastici;
- manutenzione stradale e segnaletica verticale e orizzontale;
- pulizia fossi e caditoie.

Attività manutentive. Dal 01.03.2026 con due operatori e dal 01.04.2027 con tre operatori.

L'obiettivo che si pone l'ASIP è quello di arrivare ad una programmazione delle attività, sia di carattere ordinario che straordinario. La regolamentazione delle attività, porterà ad una distribuzione oraria diversa del personale impiegato, atta a consentire una maggiore modularità e flessibilità negli interventi.

Verrà sviluppato e concordato con l'Ente un programma di manutenzioni a cadenza mensile e settimanale, in modo tale da poter essere facilmente monitorate per step di esecuzione.

Il servizio e le attività connesse, considerata la particolarità delle prestazioni, la flessibilità richiesta per interventi sul territorio e sui beni comunali e il conseguente impatto con la sensibilità dei cittadini, dovranno essere completamente condivise in modo da garantire una maggiore interconnessione tra Azienda e Comune. Tutte le attività dovranno necessariamente essere ricondotte all'autonomia gestionale di ASIP, che metterà in essere reportistica e comunicazioni con l'apparato amministrativo atte a garantire sia la fase indicativa che quella del monitoraggio.

6.3 GESTIONE DEL SERVIZIO CIMITERIALE-AZIONE DI SUPPORTO DAL 2026 ED A REGIME DAL 01.01.2027

L'Azienda si occupa della gestione delle operazioni cimiteriali, necessarie alla gestione delle salme e resti mortali nel cimitero e rientrano fra gli adempimenti previsti dal D.P.R. n. 285/90 e dalle norme collegate e correlate. Lo svolgimento delle operazioni è disciplinato a livello locale anche dal Regolamento Comunale, che visto la vetustà andrebbe necessariamente aggiornato.

LE OPERAZIONI CIMITERIALI

Le operazioni cimiteriali sono le seguenti:

- inumazione cioè il seppellimento del cadavere in una fossa scavata nella terra;
- esumazione: cioè il disseppellimento della salma, dove il personale compie l'escavazione della fossa, verificando lo stato trasformativo della salma ed effettuerà il conseguente sollevamento e raccolta del feretro contenente il cadavere o resto mortale, successivo riempimento della fossa con terreno di scavo e pulizia della zona circostante. All'operazione di esumazione consegue la rimozione dei rifiuti di risulta, l'eventuale trasferimento dei resti ossei in cassetta ossario, nonché il successivo smaltimento dei rifiuti provenienti dall'operazione, nei modi di legge;
- tumulazione cioè il seppellimento di un feretro contenente salma in una tomba edificata in muratura. L'Azienda è responsabile per il trasporto del feretro dall'ingresso del cimitero fino al posto di tumulazione, tumulazione del feretro, chiusura del loculo con mattoni pieni e pulizia della zona circostante;
- estumulazione cioè l'estrazione del feretro dal loculo. L'Azienda predispone per l'estrazione dal loculo del feretro per verificare lo stato trasformativo, trasferimento del cadavere indecomposto in un cassone di zinco, eventuale raccolta dei resti mortali ossei in cassetta ossario, raccolta e smaltimento dei rifiuti e pulizia della zona circostante;

- esumazioni ed estumulazioni disposte dall'Autorità Giudiziaria: l'Azienda garantisce il compimento di tutte le operazioni straordinarie secondo gli ordini impartiti dalle Autorità Giudiziarie competenti;
- traslazione cioè lo spostamento di una salma da una sepoltura ad un'altra del cimitero.

Illuminazione votiva

L'Azienda curerà il servizio di illuminazione votiva delle sepolture, laddove presente, e ne curerà l'ammodernamento con l'installazione di lampade a ricarica fotovoltaica.

Il servizio consiste in:

- manutenzione ordinaria dei punti di illuminazione votiva;
- nuovi allacci;
- rapporti con l'utenza;

Per garantire una maggiore efficacia del servizio e una sua razionalizzazione l'ASIP realizzerà il censimento di tutte le luci installate e di tutte le aree in concessione del cimitero, i cui dati inseriti in appositi software garantiranno la localizzazione precisa di ogni defunto.

Custodia e sorveglianza

L'Azienda garantisce l'apertura e la chiusura giornaliera del cimitero per tutto l'arco dell'anno, comprese le festività e secondo gli orari di apertura al pubblico decisi dal Comune.

Pulizia - il servizio di pulizia comprende:

- la pulizia giornaliera dei servizi igienici presenti nel cimitero;
- la pulizia delle scalinate, dei ballatoi, dei corridoi;
- la pulizia dei viali di accesso e in generale della zona di pertinenza del cimitero;
- lo svuotamento e la pulizia dei contenitori di raccolta dei rifiuti lungo i vialetti del cimitero;
- tutte le pulizie generali supplementari in preparazione dei giorni della Commemorazione annuale dei Defunti.

Manutenzioni ordinarie - il servizio di manutenzione ordinaria delle aree verdi comprende i seguenti interventi:

- asportazioni di foglie e quanto altro dalle aree cimiteriali e dei campi inumatori;
- cura dei tappeti erbosi e delle aiuole fiorite;
- asportazione delle foglie cadute;

- potatura e mantenimento di alberi, siepi, cespugli;
- fornitura e posa in opera di addobbi floreali in occasione delle festività.

Nell'ambito delle attività implementative previste dall'Azienda, si procederà all'acquisto di un mezzo idoneo alla pulizia del cimitero ed alla revisione straordinaria delle attrezzature presenti all'interno della struttura. Una particolare attenzione sarà posta alla dotazione di attrezzature idonee alla sicurezza degli operatori durante le operazioni cimiteriali, quali un montacarichi per la riposizione delle salme in elevazione, attraverso uno specifico finanziamento a fondo perduto da parte dell'INAIL.

7. OBIETTIVI STRATEGICI DELL'ASIP

Apertura al territorio, attraverso l'avvio di azioni di marketing capaci di sviluppare sinergie con gli Enti anche non direttamente soci. Creazione di una rete capace di coinvolgere tutti i stakeholders territoriali, con l'obiettivo comune di studiare e sperimentare azioni positive in grado di dare risposte ai bisogni emergenti dei territori e della popolazione.

- Avvio di azioni di promozione territoriale attraverso l'apertura di una finestra sul mondo reale, con il coinvolgimento dei vari livelli di responsabilità sia politica che imprenditoriale e delle forze sane del tessuto sociale territoriale.
- Elaborazione di progetti condivisi in grado d'integrare ed implementare i servizi già offerti, senza la presunzione di sostituzione dei ruoli ma attuando appieno il principio di sussidiarietà.

L'ASIP vuole rappresentare il catalizzatore di un progetto che porti al coinvolgimento di svariati attori della comunità, li coinvolga e sia in grado di rispondere alle esigenze dei cittadini, dei turisti, dell'ambiente. Un progetto capace di attivare risposte efficaci, efficienti. Le risposte che si vogliono mettere in campo mireranno soprattutto ad innescare processi partecipativi che consentiranno il coinvolgimento della società civile, rendendo incisiva, sostenibile e soprattutto stabile la proposta progettuale.

8. CONCLUSIONI

ASIP, pur essendo un soggetto pubblico a regolamentazione privatistica, costituisce un esempio di best practice nel campo dell'organizzazione aziendale, con un suo specifico background che la caratterizzerà come una pluriconsolidata realtà attiva nei campi dei servizi ai cittadini, agli Enti e al territorio.

L'idea imprenditoriale dell'ASIP, la cui primogenitura è riconducibile al Comune di Ponza, nasce dalla volontà di continuare a porre in essere una gestione di successo, che coniugasse la realtà di dare una risposta occupazionale con la gestione di nuovi servizi, un soggetto che ragionasse per obiettivi invece che per esigenze.

Oggi l'ASIP garantirà un punto di riferimento per una modalità innovativa di gestione dei servizi pubblici, un'azienda al servizio del cittadino e dell'istituzione. Un'azienda che nonostante tutte le difficoltà di carattere generale riesce a coniugare le esigenze di efficienza, efficacia ed economicità, nella gestione delle risorse pubbliche, attraverso la razionalizzazione di ogni comparto gestionale.

Un'esperienza positiva in cui il Comune di Ponza ha fortemente creduto quando ha voluto confermare la valenza del gruppo di lavoro che aveva già raggiunto risultati eccellenti di gestione.

Una intuizione corroborata dai fatti che nella quotidianità caratterizzano la vita dell'ASIP e dei servizi ad essa affidati, confermando che l'investimento fatto sul patrimonio umano dell'azienda fatta dal comune di Ponza, proseguendo una strada già tracciata, era ed è ancora, la giusta risposta alla necessità di avere uno strumento della politica e a non servizio alla politica.

L'Azienda Speciale nel rappresentare la longa manus ossia uno strumento interorganico per la gestione servizi di carattere istituzionale, è diventata uno strumento operativo che permette di continuare a garantire l'esercizio di attività e servizi, altrimenti non più erogabili in maniera diretta dal Comune.

L'Azienda Speciale si sta imponendo come modello organizzativo in grado di dare risposte nel tempo in termini di efficacia, efficienza ed economicità gestionale, un esempio per consentire di rivestire anche un ruolo di attrattore territoriale.

Lo sviluppo delle attività se fatta in maniera integrata e condividendo gli stessi obiettivi potrà determinare il coinvolgendo degli operatori turistici, con la possibilità di realizzare sinergie gestionali e sviluppo di nuove attività imprenditoriali.

Un'azienda che con una politica lungimirante e non invasiva e soprattutto con l'ausilio di una sana gestione, sia in grado di mettere in campo azioni che antepongano gli interessi dei cittadini agli interessi di parte o di mera salvaguardia di posizioni di rendita. ASIP vuole essere un'azienda che si mette in gioco ogni giorno, silenziosamente, senza riflettori, senza distinzioni gerarchiche, per affrontare e risolvere i problemi quotidiani dell'Istituzione e dei cittadini, con la continua promozione del territorio e protezione dell'ambiente.

ASIP vuole dimostrare che il pubblico, svincolato da orpelli o sovrastrutture, può coniugare attenzione al conto economico con qualità dei servizi erogati, senza per questo gravare sui cittadini contribuenti ed uno degli obiettivi è quello di incrementare il fatturato nel corso del prossimo triennio, mirando a amplificare la platea dei dipendenti impiegati a vario modo nell'azienda.

ASIP per la sua genesi presenta caratteristiche che ne fanno una realtà innovativa, la cui identità va ricercata nel contesto territoriale per cui vuole rappresentare un crogiuolo di attività, in cui l'indirizzo politico non entrerà mai negli indirizzi di carattere strategico ma semmai rappresenterà un momento di sintesi e condivisione di obiettivi comuni.

Di seguito in allegato:

Allegato A: Bilancio Pluriennale -Nota Integrativa

Visto lo schema di deliberazione che precede ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs.18.8.2000, n. 267, si attesta di avere espresso sulla proposta di deliberazione:

-per la regolarità tecnica: **Parere favorevole.**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Antonio Massimiliano Centonze



-per la regolarità contabile: **Parere favorevole**

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
f.to Dott. Antonio Massimiliano Centonze



Si è redatto il presente verbale, approvato e sottoscritto:

Il Presidente		Il Vice Segretario Comunale
f.to Francesco Ambrosino		f.to Dott.ssa Vincenzina Marra

La sottoscritta Vice Segretario Comunale Dott.ssa Vincenzina Marra, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

che la presente deliberazione è:

- ☐ Dichiarata immediatamente eseguibile a norma dell'art. 134, 4° comma del D.Lgs n. 267/2000.
- ☐ Esecutiva a norma dell'art. 134, 3° comma del D.Lgs. n. 267/2000.

Il Vice Segretario Comunale
f.to Dott.ssa Vincenzina Marra



Il sottoscritto addetto alla pubblicazione, visto gli atti d'ufficio attesta che:

- la presente deliberazione, in applicazione del D.Lgs. n°267/2000, è stata pubblicata all'Albo Pretorio comunale il giorno 02/04/2026 per rimanervi 15 giorni consecutivi (art.124).

L'addetto alla pubblicazione
Dott. Alfredo Tricoli



[Handwritten signature]